COMUNE DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO

Provincia di PADOVA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

IL REVISORE UNICO

ANDREETTA DOTT. GIANDOMENICO

Sommario

INTRODUZIONE **4**

CONTO DEL BILANCIO **6**

PREMESSE E VERIFICHE 6
GESTIONE FINANZIARIA 7
Fondo di cassa *7*
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo *12*
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione *14*
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019 ..... *19*
Risultato di amministrazione *20*

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI **23**

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ 25
FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ 26
FONDI SPESE E RISCHI FUTURI 26

SPESA IN CONTO CAPITALE **27**

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO **28**

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO **28**

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA **29**

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE **30**

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE **35**

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI **36**

CONTO ECONOMICO **38**

STATO PATRIMONIALE **44**

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO **51**

(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE **51**

CONCLUSIONI **52**

Comune di VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO

Organo di revisione

Verbale n. 05 del 29 maggio 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, nonché la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e, pertanto,

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Villanova di Camposampiero che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Fior / Villanova di Camposampiero, lì 29/05/2019

Il Revisore Unico

(Andreetta Dott. Giandomenico)

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Giandomenico Andreetta, revisore unico (di seguito R.U.) nominato con delibera dell'organo consiliare n. 23 del 23/05/2018,

- ricevuta in data 16 marzo 2020 notizia della messa a disposizione nell'area cloud del Comune di parte della documentazione inerente la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, successivamente approvati con delibera della giunta comunale n. 24 del 13/03/2020, rettificata dalla DGC n. 28 del 02/04/2020, ulteriormente rettificata a seguito delle osservazioni del R.U., con DGC n. 37 del 07 maggio;
- ottenute dal RSF le informazioni richieste, tramite sessione telefonica oppure e-mail;
- integrata progressivamente la suddetta documentazione, per ultimo in data 23/05/2020, via e-mail/cloud/web, la quale, pertanto, risulta completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
  a) Conto del bilancio;
  b) Conto economico;
  c) Stato patrimoniale;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 20 del 12/05/2016;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- in particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.	5
di cui variazioni di Consiglio	n.	3
DCC n. 18 Assestamento generale di bilancio e salvaguardia equilibri	11/07/2019	
DCC n. 27 Variazione al bilancio di previsione	27/09/2019	
DCC n.32 Variazione al bilancio di previsione	29/11/2019	
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.	0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.	2
DGC n. 28 variazione stanziamenti al FPV a seguito riacc. Ord. Residui	28/03/2019	
DGC n. 41 variazione di cassa seguito riacc. Ord. Residui	09/05/2019	
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.	0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.	0

- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- causa la perdurante emergenza sanitaria da Covid19, che ha impedito di effettuare le necessarie verifiche presso gli uffici comunali, il lavoro di verifica del revisore è stato condotto necessariamente "***a distanza***", con tutti i problemi che ciò comporta;
- la corrispondenza con il RSF è avvenuta, quindi, tramite posta elettronica (le ultime indicazioni sono pervenute in data odierna) e contatti telefonici; la documentazione, integralmente conservata tra le carte di lavoro, è stata fornita al revisore tramite allegati a messaggi di posta elettronica o dal medesimo prelevata, quando disponibile, dal sito web/cloud del Comune.

RIPORTA

qui di seguito i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019:

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Villanova di Camposampiero (PD) registrava una popolazione al 01.01.2019, ai fini dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 6136 abitanti (fonte Istat).

L'organo di revisione, nel corso del 2019, ***non ha rilevato*** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione **ha verificato che:**

- l'Ente ***risulta*** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- l'Ente ***non ha*** avuto necessità di provvedere alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"**in attesa di approvazione**";*

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- non ricorre nel 2019 la fattispecie di applicazione dell'avanzo **vincolato presunto**, in presenza della quale l'organo di revisione deve accertare che siano state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) ***sono state*** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, come risulta dal prospetto degli equilibri;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- lo stesso partecipa all'Unione dei Comuni denominata "***Federazione dei Comuni del Camposampierese***";
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016 (Comuni colpiti da sisma);
- ***non ha*** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016*;*
- ***mancano i presupposti*** dell'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione dei rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013 (assenza di rilievi);
- ***non ha*** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- ***non si è*** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205[1];
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto, **l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario** e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro

[1] Art. 1 - Comma 814: "*L'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, si interpreta nel senso che la **facoltà degli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità,** di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, **di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione,** può essere esercitata anche con effetti sulle risultanze finali esposte nell'allegato 5/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 7, dello stesso decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché sul ripiano del disavanzo previsto dal comma 13 del medesimo articolo, limitatamente ai soli enti che hanno approvato il suddetto riaccertamento straordinario a decorrere dal 20 maggio 2015, fermo restando il rispetto dell'articolo 3, comma 8, del medesimo decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che l'operazione di riaccertamento straordinario sia oggetto di un unico atto deliberativo*".

gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233, **come risulta dall'allegato "X" al rendiconto;**

- l'ente ***ha*** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili, **nella persona del responsabile del servizio finanziario** (di seguito, RSF);
- il responsabile del servizio finanziario ***ha*** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente ***non ha*** dovuto provvedere al recupero delle eventuali quote di disavanzo, per mancanza dei presupposti*;*
- **non è in dissesto**;
- ***non ha attivato*** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale per mancanza dei presupposti;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- ***non ha dovuto provvedere*** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per mancanza dei presupposti;
- non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, l'Ente **non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale**, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. **1404** reversali e n. **1466** mandati (Cfr. Verb. del R.U. n. 01 del 15/01/2020, relativo alla verifica di cassa del 4° trimestre 2019);
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL;
- non risulta ricorso a nuovo indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Intesa San Paolo Spa, reso entro il 30 gennaio 2020 (precisamente il 29/01/2020, prot. 1020).

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	471.513,54
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	471.513,54

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			537.555,35
Riscossioni	165.083,98	3.173.336,23	3.338.420,21
Pagamenti	322.389,29	3.082.072,73	3.404.462,02
Fondo di cassa al 31 dicembre			**471.513,54**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**471.513,54**
di cui per cassa vincolata			2.654,28

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

Consistenza del fondo cassa nell'ultimo triennio

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	550.797,74	537.555,35	471.513,54
di cui cassa vincolata (1)	2.654,28	2.654,28	2.654,28

(1) Ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	2.654,28	2.654,28	2.654,28
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	2.654,28	2.654,28	2.654,28
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	2.654,28	2.654,28	2.654,28
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	2.654,28	2.654,28	2.654,28

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

DATI CONTABILI: CASSA

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale **(A)**		**537.555,35**			**537.555,35**
Entrate Titolo 1.00	+	1.487.193,83	1.350.158,40	114.943,83	1.465.102,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	742.891,15	631.453,25	31.383,95	662.837,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	405.587,74	223.562,03	3.288,22	226.850,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - *Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp.* ***(B1)***	+	139.574,31	12.467,98	12.467,98	24.935,96
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	**=**	**2.775.247,03**	**2.217.641,66**	**162.083,98**	**2.379.725,64**
*di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)*		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - *Spese correnti*	+	2.560.238,13	1.952.924,04	182.882,49	2.135.806,53
Spese Titolo 2.04 - *Altri trasferimenti in conto capitale*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - *Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari*	+	141.255,02	141.047,76	0,00	141.047,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	**=**	**2.701.493,15**	**2.093.971,80**	**182.882,49**	**2.276.854,29**
Differenza D (D=B-C)	**=**	**73.753,88**	**123.669,86**	**-20.798,51**	**102.871,35**
Altre poste differenziali, per eccezioni **previste da norme di legge e dai principi contabili** che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti **(E)**	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento **(F)**	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti **(G)**	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	**=**	**73.753,88**	**123.669,86**	**-20.798,51**	**102.871,35**
Entrate Titolo 4.00 - *Entrate in conto capitale*	+	898.574,31	565.921,52	12.467,98	578.389,50
Entrate Titolo 5.00 - *Entrate da rid. attività finanziarie*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - *Accensione prestiti*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	**898.574,31**	**565.921,52**	**12.467,98**	**578.389,50**
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche **(B1)**	+	139.574,31	12.467,98	12.467,98	24.935,96
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	**=**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	**=**	**139.574,31**	**12.467,98**	**12.467,98**	**24.935,96**
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	**=**	**759.000,00**	**553.453,54**	**0,00**	**553.453,54**
Spese Titolo 2.00	+	1.101.319,64	621.765,08	80.970,30	702.735,38
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	**=**	**1.101.319,64**	**621.765,08**	**80.970,30**	**702.735,38**
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	**-**	**1.101.319,64**	**621.765,08**	**80.970,30**	**702.735,38**
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	**=**	**-342.319,64**	**-68.311,54**	**-80.970,30**	**-149.281,84**
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 **(S)** - *Anticipazioni da tesoriere*	+	700.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 **(T)** - *Chiusura Anticipazioni tesoriere*	-	700.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 **(U)** - *Entrate c/terzi e partite di giro*	+	924.240,00	402.241,03	3.000,00	405.241,03
Spese titolo 7 **(V)** - *Uscite c/terzi e partite di giro*	-	989.327,64	366.335,85	58.536,50	424.872,35
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	**203.901,95**	**91.263,50**	**-157.305,31**	**471.513,54**

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'articolo 222 del TUEL stabilisce che "*Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso* ***anticipazioni di tesoreria****, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio*".

L'art. 1, comma 906 della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) così recita: "*Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019*".

In proposito, il RU prende atto che

a. con DGC n. 5 del 17/01/2019 è stato approvato il ricorso all'anticipazione di Tesoreria per l'esercizio 2019 determinando in euro 762.427,05 il relativo limite massimo (pari ai quattro

dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente);

b. l'anticipazione di tesoreria **non è stata, comunque, concretamente attivata nel 2019**.

Per quanto riguarda la previsione nel **bilancio assestato al 31/12/2019** dell'importo di euro 700.000, quale ricorso all'anticipazione di tesoreria (riepilogata nell'apposita colonna delle entrate e delle spese del "*Conto del Bilancio – Gestione anno 2019*"), il RU osserva quanto segue:

- negli schemi di bilancio ante armonizzazione l'anticipazione di tesoreria **veniva contabilizzata come indebitamento** (Titolo V entrata e Titolo III spesa);
- Il principio contabile 4/2, al punto 3.26, precisa, tra l'altro, che: "*Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, …, **non costituiscono debito dell'ente**, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio … Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere **non hanno carattere autorizzatorio***";
- conseguentemente, "*l'anticipazione di tesoreria nel suo complesso, **non sottostà al principio autorizzatorio** del bilancio **in via** esplicita per quanto riguarda la spesa ed **induttiva per quanto riguarda l'entrata** essendo essa un entrata diversa dalle poste di indebitamento*" [2];
- sulla base delle osservazioni che precedono, il R.U. dubita (trattasi, comunque, di opinione personale su di una questione poco rilevante) della effettiva utilità dell'inserimento nel bilancio di previsione dell'anticipazione di tesoreria per l'importo di euro 700.000 e della rispettiva chiusura.

In ogni caso, il R.U. prende atto che l'importo (meramente) ***previsto*** di euro 700.000 appare rispettoso dei limiti previsti dall'art. 222 del Tuel per il 2019, come evidenziato nel conteggio che segue:

		Rend. 2017
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria	1.335.576,11
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	645.553,24
TITOLO 3	Entrate extratributarie	306.151,81
	Totale	2.287.281,16
	Limite massimo (*)	***762.427,05***

(*) L'art. 1, comma 906 della L. n. 145/2018 ha elevato il limite massimo delle anticipazioni di tesoreria da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019.

Tempestività pagamenti

L'ente ***non ha*** **formalmente** adottato **specifiche** misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel[3], in quanto, secondo il RSF, "*esiste una prassi consolidata che garantisce un indicatore di tempestività al di sotto dei limiti stabiliti per legge*".

L'Organo di revisione ha verificato che l'indicatore è stato effettivamente pubblicato sul sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 33 Dlgs.33/2013[4], come risulta dal prospetto che qui si riporta (confrontato con il 2018):

---

[2] "*Anticipazione di tesoreria: natura, normativa e modalità di contabilizzazione*" di Daniele Lanza - Rubrica a cura di Anutel tratto da "ENTI LOCALI & P.A."

[3] Art. 183 co. 8: "*Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi".*

[4] Art. 33 Dlgs.33/2013: "*1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti», nonché*

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (D.P.C.M. del 22-09-2014)	anno 2018	anno 2019
Indicatore tempestività dei pagamenti – 1mo trimestre	-12,54	-5,45
Indicatore tempestività dei pagamenti – 2do trimestre	-6,38	-8,83
Indicatore tempestività dei pagamenti – 3zo trimestre	-4,24	2,23
Indicatore tempestività dei pagamenti – 4to trimestre	25,45	15,8
Indicatore tempestività dei pagamenti – Annuale	0,84	-8,68
Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza	**330.207,00**	**194.335,86**

Dal prospetto allegato al Rendiconto, ai sensi del comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014[5], emergono ***pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231*** per l'importo annuo di euro 194.335,86, decisamente inferiore a quello del 2018 (euro 330.207,00).

Il R.U. prende atto, comunque, dell'asserita mancanza di situazioni di ritardo che abbiano comportato l'**effettiva** applicazione a carico del Comune della c.d. "*mora automatica*".

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti (PCC)

I dati relativi a debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, **dovrebbero risultare dalle comunicazioni regolarmente effettuate**, entro il 15 di ciascun mese in attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, **mediante la piattaforma elettronica** per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – *PIATTAFORMA DEI CREDITI COMMERCIALI* (PCC).

Tuttavia, il comma 3 dell'art. 50 del DL n. 124/2019 stabilisce che "***Entro il 1° luglio 2020*** *le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che si avvalgono dell'Ordinativo Informatico di Pagamento (OPI) di cui all'articolo 14, comma 8-bis, della medesima legge n. 196 del 2009, sono tenute ad inserire nello stesso Ordinativo la data di scadenza della fattura. Conseguentemente,* ***a decorrere dalla suddetta data,*** *per le medesime amministrazioni viene meno l'obbligo di comunicazione mensile di cui all'articolo 7-bis, comma 4, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64*".

Dalle suddette disposizioni non si capisce (meglio, il R.U. non capisce!) se le amministrazioni pubbliche che già si avvalgono dell'Ordinativo Informatico di Pagamento (OPI), restino comunque soggette (o no) all'obbligo di comunicazione mensile fino al ***1° luglio 2020.***

Comunque, in proposito, il RSF ha confermato al revisore che "*la comunicazione dei dati alla PCC viene ancora effettuata entro il 15 di ciascun mese*" e che "*il sistema Siope+ è utilizzato a partire dal*

---

l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato «indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti», nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. Gli indicatori di cui al presente comma sono elaborati e pubblicati, anche attraverso il ricorso a un portale unico, secondo uno schema tipo e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata".

[5] Art. 41 Attestazione dei tempi di pagamento: "1. *A decorrere dall'esercizio 2014,* ***alle relazioni ai bilanci consuntivi*** *o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,* ***è allegato un prospetto,*** *sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario,* ***attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231*** [c.d. "mora automatica"], *nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa*".

01/10/2018".

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Risultato di competenza

Il risultato della **gestione di competenza** presenta un **avanzo** di Euro **45.694,69,** come risulta dal seguente prospetto, nel quale, per opportuno confronto, sono riportati anche i dati del 2018:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2019	2018
Accertamenti di competenza	+	3.443.748,20	3.075.520,71
Impegni di competenza	-	3.469.385,22	3.295.734,94
SALDO		**- 25.637,02**	**- 220.214,23**
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	182.894,50	328.626,76
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	121.562,79	182.894,50
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		**35.694,69**	**- 74.481,97**
Saldo della gestione di competenza	+	**35.694,69**	**- 74.481,97**
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	10.000,00	105.500,00
Quota disavanzo ripianata	-		
SALDO DI COMPETENZA CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO		**45.694,69**	**31.018,03**

Il saldo della gestione di competenza si ricava, altresì, immediatamente dal confronto tra le seguenti poste ricavabili dai totali per titoli del "***conto del bilancio***", allegato A al rendiconto:

SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	2019	2018
Maggiori o minori entrate di competenza (1)	- 1.361.794,93	- 1.312.202,70
Economie di competenza (2)	1.407.489,62	1.343.220,73
SALDO	**45.694,69**	**31.018,03**

(1) Differenza tra Accertamenti e previsione assestata di entrata (al netto del FPV di entrata e dell'avanzo applicato)

(2) Differenza tra previsione assestata di uscita e impegni (questi ultimi al lordo del FPV)

Risultato di amministrazione (situazione finanziaria)

Al fine di procedere ad un significativo confronto tra le varie poste di bilancio, illustrandone il rispettivo significato alla generalità dei lettori (soprattutto quelli meno esperti), vengono anticipate qui di seguito alcune considerazioni in merito ai concetti di equilibrio e di risultato di amministrazione, le quali saranno meglio sviluppate ed approfondite nel prosieguo.

La ***situazione finanziaria*** (***avanzo/disavanzo di amministrazione***) dell'esercizio corrente si può misurare alternativamente:

a. quale sommatoria tra il ***risultato di amministrazione dell'esercizio precedente*** e quello della ***gestione di competenza*** dell'esercizio corrente;

b. quale sommatoria tra il **fondo cassa** alla fine dell'esercizio corrente ed il saldo dei **residui** alla medesima data.

Procedendo come sub a., occorre peraltro considerare eventuali rettifiche apportate al ***risultato di amministrazione precedente***; tali rettifiche sono originate solitamente dal **riaccertamento dei residui**.

Nel caso di specie, il saldo tra i minori/maggiori residui attivi ed i minori residui passivi, riaccertato alla data dell'1/01/2019 è **NEGATIVO** per euro 74.884,51 (Crf punto 5 del parere del RU di cui al Verb. n. 02 dell'11/03/2020); ciò determina un equivalente effetto NEGATIVO sull'avanzo del 2018 che passa, così, da euro 230.550,58 a euro 155.666,07.

Anche il ***risultato della gestione di competenza*** (anno 2019) deve essere aggiornato per tener conto del saldo tra fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte entrata e di parte spesa.

Il ***risultato di amministrazione*** calcolato con la procedura di cui sub a. è, dunque, rappresentato nel

prospetto che segue:

AVANZO AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE (2018)	***230.550,58***
(+/-) RETTIFICHE AI RESIDUI INIZIALI	- 74.884,51
AVANZO AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE RETTIFICATO	***155.666,07***
GESTIONE DI COMPETENZA (accertamenti - impegni)	- 25.637,02
SALDO FPV	61.331,71
AVANZO/DISAVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA RETTIFICATO	**35.694,69**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2019	***191.360,76***

Il dettaglio delle rettifiche operate in sede di ROR è meglio evidenziato nella tabella seguente:

			Esercizio 2018		***Rettifiche da ROR***		***risultato rettificato***
FONDO DI CASSA INIZIALE		***(+)***	537.555,35			=	537.555,35
RESIDUI ATT. INIZIALI		***(+)***	256.743,90	***(-)***	87.238,22	=	169.505,68
RESIDUI PASS. INIZIALI		***(-)***	380.854,17	***(-)***	12.353,71	=	368.500,46
Risultato interm. di amm.ne 2018			***413.445,08***	***(-)***	74.884,51	=	***338.560,57***
FPV di spesa							
corrente	64.530,45						
capitale	118.364,05	***(-)***	182.894,50				182.894,50
Risultato di amm.ne 2018			***230.550,58***	***(-)***	74.884,51	=	***155.666,07***

L'entità delle rettifiche operate ai residui ha prodotto un peggioramento di oltre il 32% dell'avanzo dell'esercizio 2018, il che potrebbe far pensare ad una scarsa accuratezza delle verifiche in occasione dei precedenti accertamenti ordinari dei residui e/o al mancato rispetto del principio di competenza finanziaria (con imputazione all'esercizio di entrate non esigibili). E', perciò, fondamentale indagare sui motivi di tali rettifiche.

Con riguardo alla variazione complessiva dei residui attivi (-87.238,22 euro, determinata da minori residui atti per euro 90.000 e da maggiori entrate per euro 2.761,78), si richiama quanto precisato nella sezione 5 – "*RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2018*" del parere del R.U. sul ROR (Cfr: Verbale n. 02 dell'11/03/2020), cui si rinvia.

Le complesse relazioni tra il risultato di amministrazione 2019, il medesimo risultato dell'anno precedente, il risultato di competenza 2019, il ROR e il FPV, sono illustrate nel prospetto che segue:

			RISULTATO 2019					***RISULTATO 2018***									
FONDO DI CASSA FINALE			471.513,54	=	FONDO DI CASSA INIZIALE		***(+)***	537.555,35	***(+)***	**RISCOSSIONI**	3.338.420,21	***(-)***	**PAGAMENTI**	3.404.462,02	=	471.513,54
RESIDUI ATTIVI FINALI		***(+)***	274.833,67	=	RESIDUI ATT. INIZIALI (riaccertati)		***(+)***	169.505,68	***(+)***	**ACCERTAMENTI**	3.443.748,20	***(-)***	**RISCOSSIONI**	3.338.420,21	=	274.833,67
RESIDUI PASSIVI FINALI		***(-)***	433.423,66	=	RESIDUI PASS. INIZIALI (riacc.)		***(-)***	368.500,46	***(+)***	**IMPEGNI**	3.469.385,22	***(-)***	**PAGAMENTI**	3.404.462,02	=	433.423,66
																312.923,55
Risultato di amm.ne (INTEMEDIO)			**312.923,55**	=	***Risultato iniziale di amm.ne rett.***			***338.560,57***	***(+)***	***risultato di competenza***	***- 25.637,02***	=				***312.923,55***
FPV di spesa					***Fpv di spesa***					***Saldo Fpv***			***FPV di spesa***			
corrente	80.159,49				corrente	64.530,45				- 15.629,04			corrente	80.159,49		
capitale	41.403,30	***(-)***	121.562,79		capitale	118.364,05	***(-)***	182.894,50		76.960,75	***(+)*** 61.331,71		capitale	41.403,30	***(-)***	121.562,79
Risultato di amm.ne			***191.360,76***					***155.666,07***			***35.694,69***					***191.360,76***
										AVANZO APPLICATO	10.000,00					
										RIS COMPETENZA	***45.694,69***					

MINORI ENTRATE DI COMPETENZA	RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE	- 1.361.794,93
MINORI USCITE DI COMPETENZA	RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE	1.407.489,62
	RIS COMPETENZA	***45.694,69***

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali nell'ultimo ventennio.

Dal 2019, in attuazione (anche) delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

Gli enti, infatti, si considereranno "**in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non**

negativo", desunto dal "***prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto***", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821), come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Nel rinviare, per maggiori indicazioni, al prospetto più avanti riportato, intitolato come il paragrafo in cui è collocato ("*EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO*"), è opportuno anticipare fin d'ora che:

- il citato DM 01/08/2019 ha introdotto le seguenti voci nel prospetto: «O/2) ***Equilibrio di bilancio di parte corrente***», «O/3) ***Equilibrio complessivo di parte corrente***», «Z/2) ***Equilibrio di bilancio in c/capitale***», «Z/3) ***Equilibrio complessivo in c/capitale***», «W/2) ***Equilibrio di bilancio***» e «W/3) ***Equilibrio complessivo***»;
- l'efficacia **conoscitiva** delle suddette nuove voci ai fini del conseguimento degli equilibri si rende manifesta, per l'appunto, in sede di rendiconto, in presenza di risorse vincolate non ancora impegnate e di accantonamenti (che, com'è noto, non danno luogo ad impegni) che andranno a nettizzare il Risultato di competenza (Acc – Imp).

L'***equilibrio di bilancio*** presenta un saldo pari ad Euro 36.694,69, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 128.877,18 come di seguito sinteticamente rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	**2019**
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	45.694,69
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)	9.000,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	**36.694,69**

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	36.694,69
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 92.182,49
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	**128.877,18**

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	**2019**
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	**- 25.637,02**
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	182.894,50
Fondo pluriennale vincolato di spesa	- 121.562,79
SALDO FPV	**61.331,71**
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	2.761,78
Minori residui attivi riaccertati (-)	90.000,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	12.353,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	**- 74.884,51**
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 25.637,02
SALDO FPV	61.331,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 74.884,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	10.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	220.550,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	**191.360,76**

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge dall'esame dei dati riportati nel prospetto che segue:

1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza (A)	Incassi in c/competenza (B)	% Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	1.372.250,00	1.378.909,53	1.350.158,40	97,91%
Titolo II	713.937,28	655.163,85	631.453,25	96,38%
Titolo III	312.299,52	228.144,29	223.562,03	97,99%
Titolo IV	781.056,33	776.289,50	565.921,52	72,90%
Titolo V	-	-	-	0,00%
	3.179.543,13	***3.038.507,17***	***2.771.095,20***	

Il RSF ha precisato al R.U. che "*lo scostamento degli incassi al titolo IV è dovuto a tre contributi (uno della regione per il completamento del cimitero e due dello stato per opere di messa in sicurezza delle strade e degli edifici scolastici) che saranno erogati solamente successivamente alla conclusione delle opere che sono terminate solo a fine 2019*" (Ndr: "*contributi a rendicontazione*").

In proposito, si ricorda come, nel bilancio armonizzato, l'amministrazione beneficiaria del contributo accerta l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni. La delibera con cui un ente decide di erogare contributi "***a rendicontazione***" a favore di altri enti, per la realizzazione di determinate spese, costituisce un'obbligazione giuridicamente perfezionata.

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, ***non ha rilevato*** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

Equilibrio economico-finanziario

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	64.530,45
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.262.217,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	24.935,96
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.076.151,07
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	*80.159,49*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	141.047,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**54.325,76**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	13.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**40.825,76**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	**7.000,00**
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	**33.825,76**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	**- 92.182,49**
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**126.008,25**

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**126.008,25**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	10.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	118.364,05
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	776.289,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	24.935,96
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	13.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	846.945,36
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	*41.403,30*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		**4.868,93**
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	**2.000,00**
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**2.868,93**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**2.868,93**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**45.694,69**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		9.000,00
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**36.694,69**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		**- 92.182,49**
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**128.877,18**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		**40.825,76**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	7.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(2)	(-)	- 92.182,49
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**126.008,25**

Risultato di amministrazione - quote accantonate (all. a/1)

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -[1])	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-[2])	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)=(a)+(b)+(c)+(d)*
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo contezioso						
2154/0	FONDO RISCHI SPESE LEGALI	30.000,00	0,00	5.000,00	-5.000,00	30.000,00
Totale Fondo contenzioso		**30.000,00**	**0,00**	**5.000,00**	**-5.000,00**	**30.000,00**
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
2148/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - PARTE INVESTIMENTI	0,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
2150/1	FONDO CREDITI DI DUBBIA E ESIGIBILITA' - PARTE CORRENTE	117.182,49	-		- 87.182,49	30.000,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		**117.182,49**	**-**	**2.000,00**	**- 87.182,49**	**32.000,00**
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Altri accantonamenti(4)						
2149/0	FONDO SPESE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO	1.111,67	0,00	2.000,00	0,00	3.111,67
Totale Altri accantonamenti		**1.111,67**	**0,00**	**2.000,00**	**0,00**	**3.111,67**
TOTALE		**148.294,16**	**0,00**	**9.000,00**	**-92.182,49**	**65.111,67**

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
Vincoli derivanti dalla legge												
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Vincoli derivanti da trasferimenti												
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (I/5)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	**0,00**	**0,00**
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)	0,00	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)									
Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
4035/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESS. EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA		RISPARMI SU CAPITOLI VARI FINANZIATI CON ONERI	24.080,78	0,00	16.665,29	0,00	0,00	7.415,49
4035/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESS. EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	3490/1	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	0,00	633,50	0,00	0,00	0,00	633,50
4035/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESS. EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	3901/1	CONTRIBUTI PARROCCHIE LR 44/87- ONERI URB SECONDARIA 8%	0,00	1.650,00	0,00	0,00	0,00	1.650,00
TOTALE				**24.080,78**	**2.283,50**	**16665,29**	**0,00**	**0,00**	**9.698,99**
			Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)						**0,00**
			Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)						**9.698,99**

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016 (non ricorre la fattispecie).

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	31/12/2018	31/12/2019
FPV di parte corrente	64.530,45	80.159,49
FPV di parte capitale	118.364,05	41.403,30
FPV per partite finanziarie		
Totali	***182.894,50***	***121.562,79***

L'evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (spesa) è illustrata nel prospetto che segue:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	97.803,85	64.530,45	80.159,49
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	83.701,18	51.822,36	67.695,87
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***		-	-
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	14.102,67	12.708,09	12.463,62
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	-	-	-

Il FPV in spesa c/capitale **è stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, **è conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è illustrata nel prospetto che segue:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	227.656,25	118.364,05	41.403,30
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	95.386,90	57.341,10	31.712,80
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	132.269,35	61.022,95	9.690,50
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	-	-	-

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un ***avanzo*** di Euro 191.360,76, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				537.555,35
RISCOSSIONI	(+)	165.083,98	3.173.336,23	3.338.420,21
PAGAMENTI	(-)	322.389,29	3.082.072,73	3.404.462,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			471.513,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			471.513,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.421,70	270.411,97	274.833,67
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	46.111,17	387.312,49	433.423,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			80.159,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			41.403,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE …. (A)(2)	(=)			**191.360,76**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/…. (4)		32.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/…. (solo per le regioni) (5)		
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		30.000,00
Altri accantonamenti		3.111,67
	Totale parte accantonata (B)	**65.111,67**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	**-**
Parte destinata agli investimenti		9.698,99
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**9.698,99**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**116.550,10**
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi **NON sono comprese somme** derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 282.652,95	€ 230.550,58	€ 191.360,76
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 109.587,57	€ 148.294,16	€ 65.111,67
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 116.029,41	€ 24.080,78	€ 9.698,99
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 57.035,97	€ 58.175,64	€ 116.550,10

L'Organo di revisione ha verificato che, alla chiusura dell'esercizio, le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento, per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione Vincolato, destinato ad investimenti, libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Le modalità di utilizzo del risultato di amministrazione 2018 sono riepilogate nelle tabelle che seguono[6]:

Valori e modalità di utilizzo della parte disponibile del risultato di amministrazione dell"esercizio precedente	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata disponibile utilizzata
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00	10.000,00	10.000,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	**0,00**	**10.000,00**	**10.000,00**

Valori e modalità di utilizzo della parte accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte accantonata FCDE	Parte accantonata Fondo passività potenziali	Parte accantonata Altri Fondi	Parte accantonata Totale parte accantonata
Utilizzo parte accantonata per spese correnti	87.182,49	5.000,00	0,00	92.182,49
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	**87.182,49**	**5.000,00**	**0,00**	**92.182,49**

Valori e modalità di utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte vincolata Ex Lege	Parte vincolata Trasf.	Parte vincolata Mutuo	Parte vincolata Ente	Parte vincolata Totale parte vincolata
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Valori e modalità di utilizzo della parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte destinata agli investimenti
Totale delle parti utilizzate	16.665,29

Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile utilizzata	Totale parte accantonata	Totale parte vincolata	Totale parte destinata agli investimenti	Totale complessivo risultato di amministrazione
Totale delle parti utilizzate	10.000,00	92.182,49	0,00	16.665,29	118.847,78
Totale delle parti non utilizzate	48.175,64	56.111,67	0,00	7.415,49	111.702,80
Totale complessivo del risultato di amministrazione	**58.175,64**	**148.294,16**	**0,00**	**24.080,78**	**230.550,58**

[6] Art. 187 co. 2. Tuel

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Nel prospetto che segue le somme non utilizzate dell'avanzo 2018 sono poste a confronto con le poste accantonate e vincolate dell'avanzo 2019, per apprezzarne l'evoluzione.

	Valori al 31/12/2018	somme stralciate/svincolate 2019	importi aggiornati	applicazione avanzo	parte residua non utilizzata	valori al 31/12/2019	Accantonam/ vincoli 2019
risultato d'amministrazione	**230.550,58**	- 87.182,49	**143.368,09**	- 10.000,00	**133.368,09**	**191.360,76**	
di cui accantonata per FCDE	117.182,49	- 87.182,49	30.000,00		30.000,00	32.000,00	**2.000,00**
di cui accantonata per TFM	1.111,67		1.111,67		1.111,67	3.111,67	**2.000,00**
di cui accantonata per fondi rischi	30.000,00	- 5.000,00	25.000,00		25.000,00	30.000,00	**5.000,00**
di cui destinata ad investimenti	24.080,78	- 16.665,29	7.415,49		7.415,49	9.698,99	**2.283,50**
di cui parte libera	58.175,64		58.175,64	- 10.000,00	48.175,64	116.550,10	
Totali		***- 108.847,78***	***121.702,80***	***- 10.000,00***	***111.702,80***		

Il RSF ha precisato che l'importo accantonato al FCDE (al 31/12/2018) di euro "*117.182,49 era(no) a garanzia di € 90.000,00 per crediti canone metano e di € 27.182,49 per trasferimento da federazione relativo alle multe incassate (anche se non era necessario perchè credito da altra pubblica amministrazione ed inoltre già coperto da FCDE nel bilancio della federazione); nel corso del 2019 la somma relativa alle sanzioni CDS è stata incassata per una cifra maggiore del residuo* (Ndr: euro 2.817,51), *mentre i crediti metano sono stati stralciati* (Cfr: ROR Verb. del R.U. n. 02 del 11/03/2020)*, con il risultato che non sarebbe necessario alcun accantonamento a FCDE nel consuntivo 2019*".

Il RSF ha precisato ulteriormente che, prudenzialmente, si è preferito non utilizzare il residuo importo di euro 30.000 del FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Con riferimento alla predetta verifica, il R.U. osserva come non sia stato necessario utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per:

a) la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
d) l'estinzione anticipata dei prestiti.

Parte della quota disponibile dell'avanzo 2018 (euro 10.000) è stata, invece, utilizzata per il finanziamento di ***spese di investimento***.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi** al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con **DGC n. 23 del 23/03/2020** munita del parere dell'Organo di revisione (Cfr.: Verb. n. 2 dell'11/03/2019).

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili (ma non pagate) ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	256.743,90	165.083,98	4.421,70	-87.238,22
Residui passivi	380.854,17	322.389,29	46.111,17	-12.353,71

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	90.000,00	11.109,12
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	1.244,59
Gestione servizi c/terzi		
MINORI RESIDUI	**90.000,00**	**12.353,71**
Variazione complessiva residui (*)	**-87.238,22**	**- 12.353,71**
maggiori residui attivi (*)	**2.761,78**	
minori residui passivi per esigibilità (reimputaz. FPV) (*)		**- 0,00**

(*) Per informazioni più dettagliate si fa espresso riferimento e rinvio al parere del RU sul ROR di cui al verb. n.2 dell'11/03/2020.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati **definitivamente eliminati** dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza sia stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto allo stralcio.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che ***è stato*** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2020	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	333.251,17	73.978,92	330.659,87	189.094,42	141.769,68	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	333.251,17	67.850,66	330.659,87	189.094,32	141.768,68	-		
	Percentuale di riscossione	100%	92%	100%	100%	100%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	-		
	Percentuale di riscossione	-	-	-	-	-			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	31.450,50	7.744,52	9.989,24	38.763,06	23.908,47	27.182,49	23.608,19	
	Riscosso c/residui al 31.12	31.450,50	7.744,52	9.989,24	38.763,06	23.908,47	27.182,49		
	Percentuale di riscossione	100%	100%	100%	100%	100%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	127,00	-	2.256,88	879,32	504,00	3.073,72	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	127,00	-	2.256,88	879,32	504,00	3.073,72		
	Percentuale di riscossione	100%	0%	100%	100%	100%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	-		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	-		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	-		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011[7].

"*Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo* …" (Cfr: il principio contabile 4/2, esempio n. 5); in proposito il RSF ha precisato che "*l'accantonamento a FCDE è prudenziale pur in assenza di residui attivi a rischio; non avendo residui non ho applicato alcun metodo ma definito FCDE di pari importo ai capitoli di competenza 2019 di stanziamento fondo crediti che non essendo stati impegnati sono confluiti nell'avanzo ed ora posti in accantonamento*".

In buona sostanza, per la determinazione del F.C.D.E., il RSF, constatando l'assenza di residui a rischio, ha prudenzialmente vincolato un importo di euro 32.000, di cui euro 30.000 e euro 2.000, rispettivamente, nel titolo terzo (proventi vendita beni e servizi) e nel titolo quarto (altre entrate in c/capitale), **pervenendo ai risultati riassunti nel seguente prospetto:**

[7] "*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.*

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata".

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	117.182,49
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	90.000,00
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	27.182,49
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio	+	32.000,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		32.000,00

Con riferimento ai crediti ***riconosciuti inesigibili***, l'Organo di revisione prende atto che, secondo l'allegato "N" al rendiconto (art. 11, co. 4, lett. n) del DLgs n. 118/2011), non ***sussiste la fattispecie***[8].

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del DL 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162, convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020, **non si trova in condizioni** di peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente che ne rendano necessario il ripiano.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il **risultato di amministrazione** presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 30.000, già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 degli esercizi precedenti, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze sfavorevoli.

	2016	2017	2018	2019
Fondo contenzioso accantonato al 31.12	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ha richiesto all'Ente informazioni supplementari in merito alla situazione del contenzioso pendente.

In proposito, il RSF ha precisato al R.U. che "*nulla è cambiato rispetto ad un anno fa*"; tale situazione, per migliore chiarezza viene riepilogata schematicamente qui di seguito:

Situazione Contenzioso Pendente (in ordine cronologico di instaurazione):

a) causa TAR Veneto n. 210/2014 - ricorso ditta S. contro ETRA S.P.A. e tutti i Comuni soci, avverso

[8] In proposito, il R.U. osserva che, trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità già accantonato nel risultato di amministrazione.

L'eliminazione di tali residui inesigibili non peggiora il risultato di amministrazione, per l'effetto opposto della riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'elenco dei crediti ***inesigibili*** così stralciati dal conto del bilancio deve essere riportato in allegato al rendiconto della gestione (articolo 11, comma 4 del D lgs 118/2011), sino al compimento dei termini di prescrizione.

Ai sensi dell'articolo 230, comma 5, del Tuel lo stato patrimoniale comprende anche i crediti ***inesigibili,*** stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione.

Ciò premesso, è opportuno precisare che i residui stralciati di euro 90.000 (che il mancato inserimento nell'allegato "N", porta a qualificare come "*assolutamente insussistenti"* piuttosto che "*inesigibili"*) avevano origine per euro 45.000 nel 2016 e per 45.000 nel 2018.

l'affidamento diretto del servizio asporto rifiuti a ETRA s.p.a. - Comune non costituito;

b) causa TAR Veneto n. 241/2014 ricorso Associazione di categoria F. (ditte servizi) contro ETRA S.P.A. e tutti i Comuni soci, avverso affidamento diretto del servizio asporto rifiuti a ETRA s.p.a. – Comune non costituito;
c) causa Cons. di Stato n. 553/2016 - appello di un privato (materia edilizia) avverso sentenza di primo grado vinta dal Comune, parte resistente (patrocinatore avv. Fulvio Lorigiola);
d) causa Tar Veneto 616/2016 (ricorso di un privato in materia edilizia), richieste di sospensiva del ricorrente rigettate, Comune parte resistente (patrocinatore avv. Paola Miotti).

Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione al rendiconto 2018, le cui raccomandazioni si intendono qui nuovamente riproposte ed, in particolare, quella di **effettuare un continuo ed attento monitoraggio dello stato della controversia che possa segnalare tempestivamente l'aggravarsi del rischio e la denegata eventualità che le somme accantonate possano rivelarsi insufficienti.**

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sussistono rischi di dover fronteggiare:

- perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013;
- perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Pertanto, non risultano effettuati accantonamenti al rispettivo fondo rischi.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato del Sindaco, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	1.111,67
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.000,00
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	**3.111,67**

Altri fondi e accantonamenti

Il R.U., vista la documentazione in suo possesso, prende atto che non sussistono i presupposti per ulteriori accantonamenti.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione	Var.%le
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		-	-	
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	434.559,24	776.818,16	342.258,92	78,76%
203	Contributi agli iinvestimenti	54.137,36	5.350,00	- 48.787,36	-90,12%
204	Altri trasferimenti in conto capitale		-	-	
205	Altre spese in conto capitale	110.342,00	64.777,20	- 45.564,80	-41,29%
	TOTALE	**599.038,60**	**846.945,36**	**247.906,76**	**41,38%**

Con particolare riguardo alla consistente variazione del macroaggregato 202, il RSF ha precisato che la spesa "*è influenzata dalla programmazione annuale di opere pubbliche … e per tale motivo gli stanziamenti di anno in anno possono essere molto diversi tra di loro in*

dipendenza della programmazione che deve fari i conti anche con le fonti di finanziamento che in questo caso sono spesso riconducibili a contributi da parte di altri enti pubblici …".

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL[9] ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	*Importi in euro*	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.335.576,11	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	645.553,24	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	306.151,81	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	2.287.281,16	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	228.728,12	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	46.962,28	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	181.765,84	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	46.962,28	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2017		**2,05%**

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	986.060,81
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	141.047,76
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	-
TOTALE DEBITO	=	**845.013,05**

Si precisa che il debito complessivo al 31/12/2018, secondo i dati che erano stati precedentemente forniti al revisore (in sede di rendiconto 2017), risultava ammontare ad euro 1.070.952,39**.**

---

[9] *Articolo 204 Regole particolari per l'assunzione di mutui*

1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, ***non supera ..il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.*** *….*

In proposito, il RSF, richiesto di confermare l'esattezza dei dati del superiore prospetto, ritiene che la differenza di euro 84.891,60 possa dipendere dalla "*quota capitale di una rata, … di qualche anno fa erroneamente non inserita nei prospetti negli anni precedenti".*

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 1.251.030,99	€ 1.121.311,74	€ 986.060,81
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 129.719,25	-€ 135.250,93	-€ 141.047,76
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**€ 1.121.311,74**	**€ 986.060,81**	**€ 845.013,05**
Nr. Abitanti al 31/12	6521	6136	6136
Debito medio per abitante	171,95	160,70	137,71

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 58.290,77	€ 52.759,11	€ 46.962,28
Quota capitale	€ 129.719,25	€ 135.250,93	€ 141.047,76
Totale fine anno	**€ 188.010,02**	**€ 188.010,04**	**€ 188.010,04**

L'ente nel 2019 ***non*** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

Dalle informazioni assunte dal R.U. presso l'ufficio Ragioneria, **non risultano rilasciate garanzie** a favore:

- degli organismi partecipati dall'Ente;
- di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente.

L'Organo di revisione ha, inoltre, verificato che non sussistono prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto alcuna anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 alcun contratto di locazione finanziaria, né operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ***ha conseguito*** un ***risultato di competenza dell'esercizio non negativo***, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019, e come già più sopra indicato, infatti, gli esiti sono stati i seguenti:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**45.694,69**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		9.000,00
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**36.694,69**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		**- 92.182,49**
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**128.877,18**

Si ricorda nuovamente che, per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo), ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019, si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che ***sono*** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento Competenza Esercizio 2018	FCDE Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 57.000,00	€ 64.549,20	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 100,00	€ 14,53	€ -	€ -
TOTALE	€ 57.100,00	€ 64.563,73	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 36,30	
Residui riscossi nel 2019	€ 36,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 18.926,72 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

IMU	Accertamenti 2019	Accertamenti 2018	DIFFERENZA
ACCERTAMENTI	747.728,81	728.802,09	18.926,72

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ -	
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 28.380,48	
Residui totali	€ 28.380,48	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 9.634,29 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

TASI	Accertamenti 2019	Accertamenti 2018	DIFFERENZA
ACCERTAMENTI	17.301,61	7.667,32	9.634,29

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 497,00	
Residui riscossi nel 2019	€ 497,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Per quanto riguarda l'asporto rifiuti si precisa che le tariffe sono stabilite dal Consiglio di Bacino e l'incasso materiale è effettuato da ETRA Spa cui il servizio è affidato da diversi anni; per il bilancio comunale non passa alcuna posta economica.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 187.681,63	€ 247.760,23	€ 247.117,04
Riscossione	€ 103.896,27	€ 247.760,23	€ 247.117,04

I contributi per permessi a costruire sono stati integralmente destinati alla spesa in conto capitale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	23.908,47	38.763,06	32.598,03
riscossione	-	11.580,57	8.989,88
%riscossione	0,00%	29,88%	27,58%
FCDE	0,00	0,00	0,00
riscossione da residui	38.763,05	27.393,48	29.944,27
riscossione dalla competanza	-	11.580,57	8.989,88
totale riscossioni	**38.763,05**	**38.974,05**	**38.934,15**

La parte vincolata delle sanzioni risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	**Accertamento 2018**	**Accertamento 2019**
Sanzioni CdS	23.908,47	38.763,06	32.598,03
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	23.908,47	38.763,06	32.598,03
destinazione a spesa corrente vincolata	5.917,94	7.286,29	5.956,58
% per spesa corrente	24,75%	18,80%	18,27%
destinazione a spesa per investimenti	17.990,53	31.476,77	26.641,45
% per Investimenti	75,25%	81,20%	81,73%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Sanzioni Cds	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	27.182,49	
Residui riscossi nel 2019 (*)	27.182,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	23.608,15	
Residui totali	23.608,15	
FCDE al 31/12/2019	-	0,00%

(*) Sono state riscosse somme superiori ai residui per un importo di € 2,761,78

Premesso che:

a) lo Statuto della Federazione dei Comuni del Camposampierese, esecutivo il 04.11.2011, all'art. 8 prevede, tra le funzioni e servizi identitari trasferiti dai Comuni aderenti alla federazione, il Servizio di Polizia Locale;
b) i proventi da sanzioni amministrative, sono comunicati della Federazione dei Comuni del Camposampierese, al netto del rimborso delle spese di accertamento e notificazione dei verbali di violazione, delle quote spettanti agli enti proprietari delle strade e del FCDE,

per quanto concerne la valutazione in ordine alla corretta imputazione in bilancio ed alla destinazione delle entrate delle sanzioni amministrative per violazioni al CdS, il sottoscritto RU fa espresso richiamo e rinvio alle osservazioni riportate nel capitolo "*VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2020-2022 - A) ENTRATE*" del proprio parere sul Bilancio di previsione 2020-2022, reso con il verbale n. 17 del 6/12/2019, che, opportunamente adattate, si intendono qui riproposte e confermate.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 2.165,96 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per minori occupazioni di suolo pubblico.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 3.073,72	
Residui riscossi nel 2019	€ 3.073,72	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	686.500,74	687.049,21	548,47
102	imposte e tasse a carico ente	61.428,09	62.485,40	1.057,31
103	acquisto beni e servizi	605.771,05	616.897,07	11.126,02
104	trasferimenti correnti	582.429,75	571.798,10	- 10.631,65
105	trasferimenti di tributi		-	-
106	fondi perequativi		-	-
107	interessi passivi	52.759,11	46.962,28	- 5.796,83
108	altre spese per redditi di capitale		-	-
109	entrate	53.804,97	42.405,38	- 11.399,59
110	altre spese correnti	50.458,49	48.553,63	- 1.904,86
	TOTALE	**2.093.152,20**	**2.076.151,07**	- 17.001,13

Con particolare riguardo alle spese per il personale, il R.U. prende atto che le stesse risultano ampiamente entro i limiti sia della media del triennio 2011/2013, sia delle previsioni per il 2019 (Cfr.: Verb. del R.U. n. 03 dell'8/03/2019).

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro **3.913,94 (non ricorre la fattispecie);**
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **793.776,20;**
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/20172017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata **impegnati** nell'anno 2019 di euro **66.182,79** non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 di euro 66.928,48 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010 (Cfr: Verbale del R.U. n. 18 del 18/12/2019).

Il rispetto del limite è evidenziato nelle seguenti tabelle tratte dal citato Verbale del R.U. n. 18 del 18/12/2019.

	ANNO 2016	ANNO 2019
SALARIO ACCESSORIO DIRIGENTI	65.000,00	65.000,00
SALARIO ACCESSORIO PERSONALE NON DIRIGENTE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE A VINCOLO	66.928,48	66.182,79
TOTALI	***131.928,48***	***131.182,79***

	2016	2019	importi non soggetti al tetto	importo netto	differenza
Parte fissa	62.825,33	66.692,57	3.801,85	62.890,72	65,39
Parte variabile	4.103,15	4.464,64	1.172,57	3.292,07	- 811,08
Tot.	**66.928,48**	**71.157,21**	**4.974,42**	**66.182,79**	**- 745,69**
di cui non regolate dal decentrato					-
di cui regolate dal decentrato	***66.928,48***	***71.157,21***			***4.228,73***
di cui ancora da regolare	-	-			-

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

LIMITE SPESA DI PERSONALE	Media 2011/2013	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	827.293,60	699.691,66
Spese macroaggregato 103	3.249,80	628,00
Irap macroaggregato 102	53.656,54	43.373,22
Altre spese: spese personale Federazione dei Comuni	143.373,51	133.239,79
Altre spese: lavoro accessorio	1.350,00	
Altre spese: spese per formazione e missioni	3.170,27	
Altre spese: ……		
Totale spese di personale (A)	**1.032.093,72**	**876.932,67**
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	238.317,52	176.273,68
di cui rinnovi contrattuali		27.005,54
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**793.776,20**	**700.658,99**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

In merito, il R.U. ricorda che,

- con Verbale n. 02 del 13/02/2019, ha espresso parere favorevole sulla proposta di DGC n. 13, avente ad oggetto: "*PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021, RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE E RIMODULAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA*";
- con Verbale n. 08 dello 28/06/2019, nell'ambito del parere "*SULL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO (CCDI) PER IL TRIENNIO 2019 – 2021 (parte normativa)*", attesa l'oggettiva impossibilità, in quella sede, di verificare la compatibilità degli oneri contrattuali della "preintesa – parte normativa" con i vincoli di bilancio e con gli strumenti di programmazione annuale o pluriennale, attestava di non aver riscontrato nella stessa:
    - motivi di incompatibilità delle clausole del contratto decentrato– parte normativa con i principi posti dall'ordinamento vigente e della contrattazione collettiva;
    - elementi di conflitto con le disposizioni dei contratti collettivi nazionali che disciplinano la quantificazione del fondo delle risorse decentrate e con l'esigenza fondamentale che le risorse decentrate siano finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia degli enti e delle amministrazioni e di qualità dei servizi istituzionali.
- con Verbale del R.U. n. 18 del 18 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 40 co. 3 sexies del decreto 165/2001, certificava le relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria al CCDI per l'anno 2019, redatte in base agli schemi approvati con Circolare RGS n. 25 del 19.7.2012, così come sottoscritte dal responsabile del servizio, Betto Dott. Michele in data 18 dicembre 2019.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

In base al 2° co. dell'art. 21-bis del D.L. 24-4-2017 n. 50, ai comuni che **hanno approvato il rendiconto 2018 entro il 30 aprile 2019** (termini così estesi, in via interpretativa), a condizione che abbiano approvato il **bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento** (2019) entro il 31 dicembre dell'anno precedente (31/12/2018) e che abbiano rispettato nell'anno precedente (2018) il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, "*non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui:*

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
b) *all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*".

Inoltre, qualora l'Ente avesse provveduto ad **approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019** (condizione realizzata) **e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018,** non sarebbe tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018 al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 *(obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);*
b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 *(obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali)*;
c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 *(limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009)*;
d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 *(vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali)*;
e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011)*;
f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 *(vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili)*.

I succitati 2° co., dell'art. 21-bis del D.L. 24-4-2017 n. 50 e art.1 comma 905 della Legge 145/2018, **sono stati entrambi abrogati** dall'art. 57, comma 2-bis del DL 26/10/2019, n. 124, **con effetto dal 1° gennaio 2020.**

In ogni caso, il R.U. prende atto che, per il Comune di Villanova **non si è avverata la condizione dell'approvazione del bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31 dicembre 2018** e che, conseguentemente, l'Ente era tenuto:

<u>- al rispetto dei limiti di spesa per</u>*:*

- *Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza*
- *Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza*
- *Spese per sponsorizzazione*
- *Spese per formazione*
- *Spese per stampa di relazioni e pubblicazioni*
- *Spese per missioni*
- *Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*

<u>- al rispetto dei seguenti vincoli:</u>

- *obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*
- *obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla*

razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
- *vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*
- *vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*

Inoltre, l'Ente era tenuto al rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

Il RSF ha rilasciato in data 30.04.2020 al R.U. **una specifica dichiarazione**, conservata tra le carte di lavoro, attestando "*che per l'anno 2019 sono stati rispettati i seguenti limiti e vincoli:*

limiti di spesa per:

• Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
• Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza
• Spese per sponsorizzazione
• Spese per formazione
• Spese per stampa di relazioni e pubblicazioni
• Spese per missioni
• Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi

vincoli:

• obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
• vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali
• vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili".

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

In base all'articolo 11, comma 6, lettera j) del Dlgs 118/2011, che riprende l'abrogata norma contenuta nell'articolo 6, comma 4, del Dlgs 95/2012, all'interno della relazione sulla gestione, che costituisce allegato obbligatorio al rendiconto, gli enti devono riportare gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali, le società controllate ed anche quelle semplicemente partecipate.

La verifica dei crediti debiti reciproci, quindi, dovrebbe effettuarsi nei confronti di tutte le società partecipate e non solo di quelle definite tali ai fini del bilancio consolidato (rientranti nel perimetro GAP), comprese, dunque, anche le società partecipate in forma indiretta (Corte dei conti della Lombardia, deliberazione n. 479/2013).

Diversamente dall'anno precedente, considerati la modesta rilevanza delle partecipazioni ed i ritardi con i quali era stata ottenuta risposta, il R.U. non ha ritenuto necessario trasmettere agli enti partecipati il questionario da restituire debitamente compilato e sottoscritto, finalizzato al rilascio dell'asseverazione della **nota informativa** di cui all'articolo 11, comma 6, lettera j) del Dlgs 118/2011 (che sostituisce il comma 4 dell'art. 6 del DL n. 95/2012), da allegare al rendiconto della gestione.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha quindi verificato sulla scorta della "*Nota informativa concernente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate*" – allegato T al Rendiconto 2019, che sia stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione prende atto che:
- il prospetto dimostrativo del Consiglio di Bacino Brenta **reca** l'asseverazione del rispettivo Organo di revisione/controllo e concorda con le risultanze dell'Ente;
- il prospetto di Etra Spa è sottoscritto soltanto dal "Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo" e concorda con le risultanze dell'Ente;
- Vivere Acqua Scarl e Consorzio di Bacino Padova Uno non hanno trasmesso alcuna certificazione; comunque, dalle scritture contabili dell'Ente non risultano crediti/debiti reciproci.

Pertanto, tenuto conto di quanto precede oltre che della natura e della trascurabile importanza complessiva delle partecipazioni indirette, devesi intendere come effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011**; il presente parere sul rendiconto 2019 assorbe, quindi, l'asseverazione della nota informativa, allegato T, al rendiconto stesso.**

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare *ex novo* alcun servizio pubblico locale.

Tuttavia, a fronte del conferimento di taluni servizi alla "Federazione dei Comuni del Camposampierese" (polizia locale, ecc…), all'ULSS 6 (attività sociali, …), l'Ente ha sostenuto le spese qui riassunte:

servizio	***Polizia locale; protezione civile; territoriale per la crescita; formazione e valutazione personale; controllo di gestione; ITC; Videosorveglianza; altre attività amministrative***	***differenza rispetto alla spesa 2018***
organo partecipato/delegato	***Federazione dei comuni del Camposampierese***	
Spese sostenute per trasferimenti in conto esercizio	217.997,25	
Totale	***217.997,25***	***- 51.038,12***
servizio	***Attività sociali delegate e altre attività***	
organo partecipato/delegato	***AZIENDA ULSS 6***	
Spese sostenute per trasferimenti in conto esercizio	187.669,86	
Totale	***187.669,86***	***9.516,94***
servizio	***Attività legate alla tutela dell'ambiente, alla gestione dei ciclo dei rifiuti e dell'acqua***	
organo partecipato/delegato	***ETRA SPA***	
Spese sostenute per contratti di servizio	15.697,67	
Totale	***15.697,67***	***3.405,37***

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, ***non ha proceduto*** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con DCC n. 44 del 23/12/2019 (quindi, entro il 31 dicembre 2019) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, cui si rinvia.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Pure in assenza del Bilancio approvato al 31/12/2019, si può tranquillamente escludere che ETRA SPA, società direttamente partecipata dall'Ente, abbia subito perdite che richiedano interventi a ripiano da parte del Comune.

Infatti, dal bilancio dell'esercizio 2018, pubblicato per trasparenza nel sito www.etraspa.it, risultano un utile netto d'esercizio di 1.783 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 191.019 migliaia di euro a fronte di un Capitale sociale di euro 64.021.330 (dunque, esiste un ammontare considerevole di riserve disponibili per la copertura di improbabili perdite).

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	**1.378.909,53**	**1.363.036,89**		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	**684.668,79**	**698.197,52**		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	655.163,85	672.113,66		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	29.504,94	26.083,86		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*	0,00	0,00		
4		**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	**124.440,60**	**150.440,31**	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	58.160,52	53.489,15		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	0,00	0,00		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	66.280,08	96.951,16		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	77.745,49	44.959,04	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**2.265.764,41**	**2.256.633,76**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**46.839,35**	**43.021,49**	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	**563.059,44**	**554.509,64**	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	**6.998,28**	**8.239,92**	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	**577.148,10**	**636.567,11**		
	a	*Trasferimenti correnti*	571.798,10	582.429,75		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	0,00	17.537,36		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	5.350,00	36.600,00		
13		Personale	**718.539,59**	**674.526,08**	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	**295.273,34**	**366.241,67**	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	11.659,93	4.475,16	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	281.613,41	361.766,51	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	0,00	0,00	B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	2.000,00	0,00	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	81.069,68	116.954,78	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**2.288.927,78**	**2.400.060,69**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**-23.163,37**	**-143.426,93**	-	-
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	**2.259,52**	**24.294,39**	C15	C15
	a	*da società controllate*	0,00	0,00		
	b	*da società partecipate*	2.259,52	0,00		
	c	*da altri soggetti*	0,00	24.294,39		
20		Altri proventi finanziari	0,50	0,00	C16	C16
		Totale proventi finanziari	**2.260,02**	**24.294,39**		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	**46.962,28**	**52.759,11**	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	46.962,28	52.759,11		
	b	*Altri oneri finanziari*	0,00	0,00		
		Totale oneri finanziari	**46.962,28**	**52.759,11**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-44.702,26**	**-28.464,72**	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	**D18**
23		Svalutazioni	0,00	0,00	D19	**D19**
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	**429.967,96**	**75.394,62**	E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*	0,00	0,00		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	140.000,00	38.316,29		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	14.831,46	28.328,33		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*		8.750,00		E20c
	e	*Altri proventi straordinari*	275.136,50	0,00		
		Totale proventi straordinari	**429.967,96**	**75.394,62**		
25		Oneri straordinari	**155.377,20**	**123.109,01**	E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	90.600,00	12.767,01		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00		E21a
	d	*Altri oneri straordinari*	64.777,20	110.342,00		E21d
		Totale oneri straordinari	**155.377,20**	**123.109,01**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**274.590,76**	**-47.714,39**		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**206.725,13**	**-219.606,04**		
26		Imposte (*)	49.280,73	48.736,77	E22	E22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**157.444,40**	**-268.342,81**	E23	E23

Va premesso, quanto segue:

- L'art. 2, co. 1., del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, stabilsce tra l'altro che "… *gli enti locali …. adottano la contabilità finanziaria cui affiancano,* ***ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale****, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale*";
- L'art. 11, co. 1, del medesimo D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, stabilisce che gli enti locali "*adottano i seguenti* ***comuni schemi*** *di bilancio finanziari,* ***economici e patrimoniali*** *….." e che "****lo schema del rendiconto della gestione, … comprende*** *il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri,* ***lo stato patrimoniale e il conto economico"***;

Inoltre, l'art. 232 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che "*gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*".

La legislazione vigente, pertanto, prevede che:

- la contabilità ***economico-patrimoniale*** degli enti locali sia redatta ***a fini conoscitivi***;
- lo schema di rendiconto comprenda, tra gli altri documenti, anche ***lo stato patrimoniale e il conto economico***, a corredo dei quali non viene richiesta una specifica "***nota integrativa***" (al contrario di quanto avviene per i bilanci delle aziende private).

Nel caso di specie, i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico sono stati corredati da una "***Relazione sulla gestione economico patrimoniale***", la quale, tuttavia, per sua natura, non può svolgere appieno una funzione analoga a quella della "*nota integrativa*" del settore privato e, dunque, non contiene informazioni particolarmente dettagliate.

Il CE e lo SP sono stati formati sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

In sede di verifica dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, il sottoscritto R.U. ha inoltrato all'Ufficio Ragioneria alcune richieste di chiarimenti.

Il RSF ha girato le suddette richieste alla software house che, su incarico dell'Ente, ha predisposto il bilancio economico-patrimoniale.

Si riportano, qui di seguito, alcune delle suddette domande (che riguardano sia CE che SP):

1. premesso
    a. che le immobilizzazioni materiali al netto degli acconti fanno registrare un incremento lordo di oltre 623.000 euro, di cui oltre 147.000 riguardano i beni demaniali;
    b. che nel nuovo piano dei conti non è prevista la distinzione tra beni patrimoniali indisponibili e disponibili, ma che i relativi importi debbono essere distintamente classificati nell'inventario, in quanto l'acquisizione dei primi viene controbilanciata da un corrispondente aumento delle riserve indisponibili e il loro ammortamento produce una variazione di segno opposto nelle stesse voci;

    si chiariscano le ragioni:

    c. per i quali gli ammortamenti sono diminuiti di oltre 80.000 euro;
    d. dell'apparente incoerenza dell'importo delle riserve del patrimonio netto ed, in particolare, delle riserve indisponibili (come meglio specificato nei prospetti che seguono);
2. premesso che i proventi straordinari registrano un forte incremento di oltre 350.000 euro, si specifichino i componenti delle voci "*proventi da trasferimenti in conto capitale*" (incrementati di oltre 100.000 euro) e "*altri proventi straordinari*" (incrementati di oltre 275.000 euro);
3. cosa ha determinato l'incremento nelle sopravvenienze passive di oltre 77.000 euro?
4. gli importi dei debiti di finanziamento, iniziali e finali, divergono entrambi, esattamente, di euro 14.724,22 rispetto agli importi delle quote capitale residue registrati nella contabilità finanziaria; se ne spieghi la ragione;
5. si dettaglino i risconti passivi da contributi agli investimenti, il cui importo è piuttosto rilevante (l'importo di oltre 900.000 euro dovrebbe corrispondere ai contributi ricevuti da spalmare lungo la durata dei finanziamenti agevolati ricevuti).

La software house ha fornito alcune risposte che, però, come si avrà modo di constatare nel prosieguo, danno la misura di come occorra aumentare gli sforzi per conseguire un più elevato grado di chiarezza e attendibilità del bilancio economico-patrimoniale.

Ciò premesso, in merito al risultato economico dell'esercizio 2019 si rappresenta quanto segue:

Da un primo semplice confronto tra gli importi aggregati del 2019 rispetto a quelli dell'esercizio precedente, emerge con evidenza che il maggior contributo al miglioramento del risultato dell'esercizio **proviene dalle voci della gestione straordinaria.**

CONTO ECONOMICO	2019	2018	VARIAZIONI
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	2.265.764,41	2.256.633,76	9.130,65
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	2.288.927,78	2.400.060,69	-111.132,91
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA	-23.163,37	-143.426,93	120.263,56
Totale proventi finanziari	2.260,02	24.294,39	-22.034,37
Totale oneri finanziari	46.962,28	52.759,11	-5.796,83
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-44.702,26	-28.464,72	-16.237,54
Totale proventi straordinari	429.967,96	75.394,62	354.573,34
Totale oneri straordinari	155.377,20	123.109,01	32.268,19
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	274.590,76	-47.714,39	322.305,15
Imposte	49.280,73	48.736,77	543,96
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	157.444,40	-268.342,81	425.787,21

Proprio in considerazione dell'incidenza di tali voci, giova iniziare l'esame proprio dalle voci della ***gestione straordinaria.***

La relazione sulla gestione economico-patrimoniale allegata al Rendiconto è piuttosto avara di informazioni circa i fatti che hanno determinato il positivo andamento delle suddette voci.

Il Principio contabile 4/3, al punto 4.28, stabilisce che "*Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce*" solo con riguardo alla voce "*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*"; tuttavia, ad avviso dello scrivente, tale obbligo ricorre anche circa gli altri componenti straordinari della gestione.

Come sopra anticipato (punto 2.), sono state richieste informazioni supplementari al redattore del bilancio in merito alle voci della gestione straordinaria ed, in particolare, dei "***proventi da trasferimenti in conto capitale***" (incrementati di oltre 100.000 euro rispetto all'esercizio precedente) e "***altri proventi straordinari***" (incrementati di oltre 275.000 euro).

In risposta sono stati trasmessi al R.U. i prospetti che seguono:

Proventi da trasferimenti in conto capitale										
Data	Num.	o operazio	numero	anno	data	capitolo	Artic.	dare	avere	Descrizione
07/10/2019	17	Accertamen	18	2019	07/10/2019	4045	0	0	70.000,00	70.000,00 BARIZZA
07/10/2019	18	Accertamen	19	2019	07/10/2019	4045	0	0	20.000,00	RISPARMIO ENERGETICO FILIPPI
07/10/2019	19	Accertamen	20	2019	07/10/2019	4045	0	0	20.000,00	DITTA LIFE GLOBAL SOSTITUZIONE PLAFONIERE ESISTENTI DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON ALTRE A TECNOLOGIA LED
07/10/2019	20	Accertamen	21	2019	07/10/2019	4045	0	0	30.000,00	DITTA FAGAN IMPIANTI RELAMPING SOSTITUZIONE ILLUMINAZIONE INTERNA CON TECNOLOGIA A LED
								0,00	140.000,00	

Altri proventi straordinari										
Data	numero	o operazio	numero	anno	data	capitolo	articolo	dare	avere	Descrizione
30/12/2019	22	Accertamen	24	2019	30/12/2019	3016	0	0	56.336,50	DITTA MARINETTO TRASPORTI SAS PRESA DATTO LIQUIDAZIONE DELL'IMPORTO CAUZIONALE
30/12/2019	24	Accertamen	26	2019	30/12/2019	3016	0	0	215.000,00	KIONE SPA PRESA DATTO LIQUIDAZIONE IMPORTI PER RIQUALIFICAZIONE CENTRO TOMMASONI
31/12/2019	32	Accertamen	34	2019	31/12/2019	3016	0	0	105.000,00	POLIZZA FIDEJUSSORIA SU CONVENZIONE URBANISTICA DI CUI ALLA DEL. CC. N. 5/2018
31/12/2019	44	Variazione	34	2019	31/12/2019	3016	0	101.200,00	0	VERIFICA AI SENSI DELL'ART.3 . COMMA 4 DEL D.LGS N.118/2011, PER IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31/12/2019 E LA REIMPUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PER ESIGIBILITA' DIFFERITA AI FINI DEL RENDICONTO 2019.
								101.200,00	376.336,50	
								275.136,50		

Nella "*RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE*", a commento della voce E24, viene semplicemente indicato che vi affluiscono "… *gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria*".

Il RSF ha opportunamente precisato al R.U. quanto segue, confermando che trattasi di proventi provenienti dall'applicazione dell'istituto della c.d. "***perequazione urbanistica***":

"… *la vigente normativa edilizia consente alle ditte presenti sul territorio comunale di presentare domanda di ristrutturazione e ampliamento dell'attività produttiva in variante parziale allo strumento urbanistico; tali varianti vengono approvate dal Consiglio unitamente ad uno schema di convenzione urbanistica che stabilisce, tra gli altri obblighi, il riconoscimento di un contributo straordinario, determinato percentualmente nella misura del cinquanta per cento sul maggior valore generato dall'intervento in variante allo strumento urbanistico generale. Il contributo straordinario viene riconosciuto al Comune attraverso versamento finanziario ovvero attraverso la realizzazione di opere pubbliche e/o interventi edilizi su immobili di proprietà Comunale per un importo complessivo al netto dell'i.v.a. pari all'importo corrispondente alla quota di detto contributo straordinario. Usualmente viene scelta l'opzione della realizzazione diretta, da parte della ditta, di opere pubbliche e/o interventi edilizi su immobili comunali, a garanzia delle quali opere viene versato, a garanzia, il corrispondente importo o in alternativa il deposito di una polizza fidejussoria; i depositi cauzionali vengono registrati tra le partite di giro, mentre le polizze depositate non sono registrate in contabilità. Al termine dei lavori, a seguito di collaudo o certificato di regolare esecuzione, il deposito viene restituito e la polizza svincolata; il comune entra in possesso delle opere realizzate e si procede alla "patrimonializzazione" delle stesse mediante reversale e mandato di pari importo in conto capitale, importo corrispondente al valore del contributo straordinario quantificato in convenzione. Così è stato per l'importo di € 56.336,50 versato in contanti dalla ditta Marinetto; per l'importo di € 215.000,00 garantito con polizza dalla ditta Kioene; per quanto riguarda l'importo di 105.000,00 è stato garantito da polizza, ma non essendo terminati i lavori nell'anno, contrariamente a quanto previsto, si è dovuto procedere alla loro quasi totale reimputazione*".

In proposito, premesso che, a conoscenza del sottoscritto revisore, non esistono indicazioni ufficiali sulla corretta allocazione dei proventi in questione, considerato che l'aggettivo "straordinario" non sembra così appropriato, considerata la chiara natura e funzione programmatoria della perequazione urbanistica, anche per analogia con i proventi dei permessi a costruire, lo stesso revisore esprime sommessamente il parere che, forse, sarebbe più corretta la loro iscrizione nella rispettiva (dei permessi) riserva del patrimonio netto.

Ma, in fondo, gli obiettivi meramente "*conoscitivi*" del bilancio economico-patrimoniale, possono intendersi comunque realizzati se, pure nell'incertezza della loro collocazione, i proventi sono comunque esposti ed illustrati con chiarezza.

Gli oneri straordinari sono dettagliati nelle tabelle che seguono:

Altri oneri straordinari										
Data	*numero*	*po movimenti*	*ipo operazione*	*numero*	*anno*	*data*	*capitolo*	*rticol*	*dare*	*avere*
03/04/2019	3708	Rilevazione c	Mandato	384	2019	03/04/2019	3142	2	2.230,00	0
02/05/2019	3782	Rilevazione c	Mandato	490	2019	02/05/2019	34740	1	793	0
30/05/2019	3862	Rilevazione c	Mandato	605	2019	30/05/2019	3142	2	1.000,00	0
30/05/2019	3870	Rilevazione c	Mandato	613	2019	30/05/2019	34740	1	8.084,37	0
28/08/2019	4178	Rilevazione c	Mandato	949	2019	28/08/2019	3142	2	4.270,00	0
09/09/2019	4190	Rilevazione c	Mandato	960	2019	09/09/2019	3142	2	1.526,22	0
23/09/2019	4250	Rilevazione c	Mandato	1038	2019	23/09/2019	3142	2	3.330,00	0
16/10/2019	4325	Rilevazione c	Mandato	1130	2019	16/10/2019	34740	1	3.448,33	0
18/11/2019	4398	Rilevazione c	Mandato	1213	2019	18/11/2019	34740	1	6.000,00	0
18/11/2019	4399	Rilevazione c	Mandato	1214	2019	18/11/2019	34740	1	967,3	0
19/11/2019	4407	Rilevazione c	Mandato	1222	2019	19/11/2019	30001	0	1.000,00	0
22/11/2019	4468	Rilevazione c	Mandato	1284	2019	22/11/2019	3142	2	1.770,00	0
10/12/2019	4477	Rilevazione c	Mandato	1293	2019	10/12/2019	3142	2	1.220,00	0
10/12/2019	4488	Rilevazione c	Mandato	1304	2019	10/12/2019	34740	1	1.599,71	0
12/12/2019	4556	Rilevazione c	Mandato	1373	2019	12/12/2019	3142	2	273,78	0
12/12/2019	4562	Rilevazione c	Mandato	1379	2019	12/12/2019	34740	1	1.000,00	0
31/12/2019	5498	Fatture da ric	Impegno	90	2019	05/04/2019	34740	1	207	0
31/12/2019	5515	Fatture da ric	Impegno	203	2019	08/08/2019	3142	2	2.286,00	0
31/12/2019	5523	Fatture da ric	Impegno	259	2019	08/10/2019	3142	2	6.371,20	0
31/12/2019	5543	Fatture da ric	Impegno	333	2019	03/12/2019	34740	1	2.400,29	0
									49.777,20	**0,00**

Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso										
Data	*numero*	*tipo movime*	*tipo operazione*	*numero*	*anno*	*data*	*capitolo*	*articolo*	*dare*	*avere*
12/07/2019	3333	Rilevazione	Liquidazione	136	2019	12/07/2019	3900	0	2.000,00	0
12/07/2019	3334	Rilevazione	Liquidazione	137	2019	12/07/2019	3900	0	2.000,00	0
12/07/2019	3335	Rilevazione	Liquidazione	138	2019	12/07/2019	3900	0	1.000,00	0
16/12/2019	4576	Rilevazione	Mandato	1401	2019	16/12/2019	3900	0	5.260,00	0
16/12/2019	4577	Rilevazione	Mandato	1402	2019	16/12/2019	3900	0	1.200,00	0
16/12/2019	4578	Rilevazione	Mandato	1403	2019	16/12/2019	3900	0	1.200,00	0
16/12/2019	4579	Rilevazione	Mandato	1404	2019	16/12/2019	3900	0	780	0
16/12/2019	4580	Rilevazione	Mandato	1405	2019	16/12/2019	3900	0	780	0
16/12/2019	4581	Rilevazione	Mandato	1406	2019	16/12/2019	3900	0	780	0
									15.000,00	**0,00**

Tra le sopravvenienze passive e le **insussistenze** dell'attivo (tot. euro 90.600), rilevano gli importi stralciati dai residui attivi, relativi al canone concessorio della ditta affidataria della distribuzione del gas al Comune risultato non dovuto (Cfr. ROR, Verb. del R.U. n. 02 del 11/03/2020), come già più sopra anticipato.

In proposito, si rileva che per i suddetti crediti non era stato previsto in contabilità economica, diversamente dalla contabilità finanziaria, un adeguato accantonamento rischi di inesigibilità.

Insussistenze dell'attivo										
Data	numero	tipo movim	tipo operaz	numero	anno	data	capitolo	articolo	dare	avere
31/12/2019	5648	Insussister	Variazione	14	2016	31/12/2019	3042	0	45.000,00	0
31/12/2019	5650	Insussister	Variazione	24	2018	31/12/2019	3042	0	45.000,00	0
									90.000,00	**0,00**

Le **variazioni** degli altri componenti di reddito possono essere apprezzate esaminando il seguente prospetto di dettaglio, con evidenza degli scostamenti percentuali:

CONTO ECONOMICO	2019	2018	scostamenti	variaz. %le
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
Proventi da tributi	**1.378.909,53**	**1.363.036,89**	15.872,64	1,16%
Proventi da fondi perequativi	-	-	-	
Proventi da trasferimenti e contributi	**684.668,79**	**698.197,52**	- 13.528,73	-1,94%
Proventi da trasferimenti correnti	655.163,85	672.113,66	- 16.949,81	-2,52%
Quota annuale di contributi agli investimenti	29.504,94	26.083,86	3.421,08	13,12%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**124.440,60**	**150.440,31**	- 25.999,71	-17,28%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	58.160,52	53.489,15	4.671,37	8,73%
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	66.280,08	96.951,16	- 30.671,08	-31,64%
Altri ricavi e proventi diversi	77.745,49	44.959,04	32.786,45	72,93%
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**2.265.764,41**	**2.256.633,76**	**9.130,65**	**0,40%**
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**46.839,35**	**43.021,49**	3.817,86	8,87%
Prestazioni di servizi	**563.059,44**	**554.509,64**	8.549,80	1,54%
Utilizzo beni di terzi	**6.998,28**	**8.239,92**	- 1.241,64	-15,07%
Trasferimenti e contributi	**577.148,10**	**636.567,11**	- 59.419,01	-9,33%
Trasferimenti correnti	571.798,10	582.429,75	- 10.631,65	-1,83%
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	-	17.537,36	- 17.537,36	-100,00%
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	5.350,00	36.600,00	- 31.250,00	-85,38%
Personale	**718.539,59**	**674.526,08**	44.013,51	6,53%
Ammortamenti e svalutazioni	**295.273,34**	**366.241,67**	- 70.968,33	-19,38%
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	11.659,93	4.475,16	7.184,77	160,55%
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	281.613,41	361.766,51	- 80.153,10	-22,16%
Svalutazione dei crediti	2.000,00	-	2.000,00	
Oneri diversi di gestione	81.069,68	116.954,78	- 35.885,10	-30,68%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**2.288.927,78**	**2.400.060,69**	**- 111.132,91**	**-4,63%**
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**- 23.163,37**	**- 143.426,93**	**120.263,56**	**-83,85%**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari				
Proventi da partecipazioni	**2.259,52**	**24.294,39**	- 22.034,87	-90,70%
da società partecipate	2.259,52	-	2.259,52	
da altri soggetti	-	24.294,39	- 24.294,39	-100,00%
Altri proventi finanziari	0,50	-	0,50	
Totale proventi finanziari	**2.260,02**	**24.294,39**	**- 22.034,37**	**-90,70%**
Oneri finanziari				
Interessi ed altri oneri finanziari	**46.962,28**	**52.759,11**	- 5.796,83	-10,99%
Interessi passivi	46.962,28	52.759,11	- 5.796,83	-10,99%
Altri oneri finanziari	-	-	-	
Totale oneri finanziari	**46.962,28**	**52.759,11**	**- 5.796,83**	**-10,99%**
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**- 44.702,26**	**- 28.464,72**	**- 16.237,54**	**57,04%**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi straordinari	**429.967,96**	**75.394,62**	354.573,34	
Proventi da trasferimenti in conto capitale	140.000,00	38.316,29	101.683,71	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	14.831,46	28.328,33	- 13.496,87	
Plusvalenze patrimoniali		8.750,00	- 8.750,00	
Altri proventi straordinari	275.136,50	-	275.136,50	
Totale proventi straordinari	**429.967,96**	**75.394,62**	**354.573,34**	**470,29%**
Oneri straordinari	**155.377,20**	**123.109,01**	32.268,19	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	90.600,00	12.767,01	77.832,99	
Altri oneri straordinari	64.777,20	110.342,00	- 45.564,80	
Totale oneri straordinari	**155.377,20**	**123.109,01**		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**274.590,76**	**- 47.714,39**	**354.573,34**	**-743,12%**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**206.725,13**	**- 219.606,04**	**458.599,36**	**-208,83%**
Imposte	49.280,73	48.736,77	543,96	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**157.444,40**	**- 268.342,81**	**458.055,40**	**-170,70%**

Dall'esame degli scostamenti si ricava una sostanziale stabilità dei ricavi.

Sono stati inserite tra i componenti positivi anche le quote annue di utilizzo dei risconti passivi derivanti dai contributi ai finanziamenti; in proposito, si rinvia al commento alla voce "*risconti passivi*" del capitolo successivo "STATO PATRIMONIALE".

Dall'esame del superiore prospetto si rileva un miglioramento di circa 120.000 euro nel **risultato lordo della gestione ordinaria,** misurato dalla "differenza (A-B)",

Tale miglioramento è ascrivibile sostanzialmente all'analogo andamento delle voci "***Trasferimenti e contributi***" e "***Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali***".

L'andamento di quest'ultima voce (ammortamenti diminuiti di oltre 80.000 euro), si dimostra sorprendentemente in controtendenza rispetto all'aumento delle immobilizzazioni materiali; pertanto, come sopra anticipato (sub 1.c.), sono state richieste informazioni supplementari al redattore del bilancio, che ha fornito la seguente poco soddisfacente spiegazione:

"*Non potendo estrarre con certezza dallo stato patrimoniale della gestione economica dello scorso anno le sole quote di ammortamento alle quali aggiungere gli ammortamenti delle nuove spese 2019, l'ammortamento e' stato determinato sulla risultanza della consistenza finale dell'anno precedente addizionata delle spese registrate per il 2019. Questa modalita' di conteggio comporta in pratica anche la rideterminazione delle quote di ammortamento degli esercizi precedenti che sicuramente erano state calcolate in buona parte con le vecchie aliquote e questo ha sicuramente comportato la determinazione del minore ammortamento. Se il prossimo anno la procedura informatica dell'inventario risultera' aggiornata sicuramente il dato dell'ammortamento sara' determinato in modo piu' consono*".

La vera ragione dell'esiguo ammontare degli ammortamenti emerge, invece, già ad un primo sommario esame del prospetto di dettaglio fornito dal redattore stesso del bilancio ed è la seguente: "gli ammortamenti sono stati erroneamente calcolati **non sul costo originario, ma sul valore residuo dei beni ammortizzabili".**

In conclusione: gli ammortamenti del 2019 risultano ampiamente sottostimati.

Comune di Villanova di Camposampiero (PD) — Determinazione immobilizzazioni 2019

			Apertura 2019 (DARE)	Apertura 2019 (AVERE)	Cons.Iniz.	Var + (Mandati e liquidazioni T2.M2)	Var- (Economie T2.M2)	Consistenza x calcolo Ammortamento	% Ammortamento	Ammortamento	Consistenza Finale
tipo	livello	descrizione	(1)	(2)	(3) = (1) - (2)	(4)	(5)	(6) = (3) + (4) - (5)	(7)	(8) = (6)/100*(7)	(9) = (6) - (8)
Stato patrimoniale	1.2.1.3.5.1.1	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	6.039,00	2.415,60	3.623,40			3.623,40	20,00	724,68	2.898,72
Stato patrimoniale	1.2.1.99.1.1.1	Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	186.923,84	132.247,59	54.676,25			54.676,25	20,00	10.935,25	43.741,00
Stato patrimoniale	1.2.2.1.1.1.1	Infrastrutture demaniali	5.179.688,25	0,00	5.179.688,25	253.471,21	34,47	5.433.124,99	3,00	162.993,75	5.270.131,24
Stato patrimoniale	1.2.2.1.2.1.1	Altri beni immobili demaniali	4.400,00		4.400,00	92.869,44		97.269,44	2,00	1.945,39	95.324,05
Stato patrimoniale	1.2.2.1.3.1.1	Terreni demaniali	650.217,42		650.217,42			650.217,42	0,00	0,00	650.217,42
Stato patrimoniale	1.2.2.1.99.1.1	Altri beni demaniali	1.132.789,68		1.132.789,68			1.132.789,68	3,00	33.983,69	1.098.805,99
Stato patrimoniale	1.2.2.2.3.1.1	Mobili e arredi per ufficio	2.550,86	643,52	1.907,34			1.907,34	10,00	190,73	1.716,61
Stato patrimoniale	1.2.2.2.3.2.1	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	116,53	162,72	-46,19			-46,19	10,00	-4,62	-41,57
Stato patrimoniale	1.2.2.2.3.99.1	Mobili e arredi n.a.c.	23.965,99	3.351,61	20.614,38	4.848,64	1.121,25	24.341,77	10,00	2.434,18	21.907,59
Stato patrimoniale	1.2.2.2.4.1.1	Macchinari	217,22	217,22	0,00			0,00	5,00	0,00	0,00
Stato patrimoniale	1.2.2.2.4.99.1	Impianti	2.051,72	124,12	1.927,60	3.700,00		5.627,60	3,00	168,83	5.458,77
Stato patrimoniale	1.2.2.2.5.2.1	Attrezzature sanitarie	5.531,03	641,22	4.889,81			4.889,81	3,00	146,69	4.743,12
Stato patrimoniale	1.2.2.2.5.99.999	Attrezzature n.a.c.	791,15	5533,63	-4.742,48			-4.742,48	3,00	-142,27	-4.600,21
Stato patrimoniale	1.2.2.2.6.1.1	Macchine per ufficio	908,35	711,66	196,69			196,69	25,00	49,17	147,52
Stato patrimoniale	1.2.2.2.7.1.1	Server	3.283,51	2.192,26	1.091,25			1.091,25	25,00	272,81	818,44
Stato patrimoniale	1.2.2.2.7.2.1	Postazioni di lavoro	12.988,15		12.988,15			12.988,15	25,00	3.247,04	9.741,11
Stato patrimoniale	1.2.2.2.7.3.1	Periferiche	4.378,01	2.923,02	1.454,99			1.454,99	25,00	363,75	1.091,24
Stato patrimoniale	1.2.2.2.7.4.1	Apparati di telecomunicazione	1.426,34	896,68	529,66	1.000,00		1.529,66	25,00	382,42	1.147,25
Stato patrimoniale	1.2.2.2.7.99.999	Hardware n.a.c.	12.699,84	4.168,84	8.531,00	12.581,00		21.112,00	25,00	5.278,00	15.834,00
Stato patrimoniale	1.2.2.2.9.1.1	Fabbricati ad uso abitativo	229.106,77	17.387,66	211.719,11			211.719,11	2,00	4.234,38	207.484,73
Stato patrimoniale	1.2.2.2.9.2.1	Fabbricati ad uso commerciale	1.243.079,98	121.699,30	1.121.380,68	235.000,00		1.356.380,68	2,00	27.127,61	1.329.253,07
Stato patrimoniale	1.2.2.2.9.3.1	Fabbricati ad uso scolastico	1.438.584,47	322.510,58	1.116.073,89		16,64	1.116.057,25	2,00	22.321,15	1.093.736,11
Stato patrimoniale	1.2.2.2.9.10.1	Infrastrutture idrauliche	1.352,62		1.352,62			1.352,62	3,00	40,58	1.312,04
Stato patrimoniale	1.2.2.2.9.14.1	Opere per la sistemazione del suolo	0,00		0,00	12.900,20		12.900,20	20,00	2.580,04	10.320,16
Stato patrimoniale	1.2.2.2.9.16.1	Impianti sportivi	252.377,55	14.478,51	237.899,04	8.316,60		246.215,64	2,00	4.924,31	241.291,33
Stato patrimoniale	1.2.2.2.9.99.999	Beni immobili n.a.c.	721.773,56	270.185,19	451.588,37			451.588,37	2,00	9.031,77	442.556,60
Stato patrimoniale	1.2.2.2.12.99.999	Altri beni materiali diversi	7.362,39	7.142,32	220,07			220,07	20,00	44,01	176,06
Stato patrimoniale	1.2.2.2.13.1.1	Terreni agricoli	42.857,04		42.857,04			42.857,04	0	0,00	42.857,04
Stato patrimoniale	1.2.2.2.13.2.1	Terreni edificabili	71.428,39		71.428,39			71.428,39	0	0,00	71.428,39
Stato patrimoniale	1.2.2.2.13.99.999	Altri terreni n.a.c.	238.282,26		238.282,26			238.282,26	0	0,00	238.282,26
Stato patrimoniale	1.2.2.4.1.1.1	Acconti per realizzazione di immobilizzazioni materiali	8.924,48	0,00	8.924,48			8.924,48	0	0,00	8.924,48
Stato patrimoniale	1.2.2.4.2.1.1	Immobilizzazioni materiali in costruzione	140.212,08		140.212,08	152.131,07		292.343,15	0	0,00	292.343,15
Stato patrimoniale	1.2.3.1.8.1.1	Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Am	812.592,33		812.592,33			812.592,33	0	0,00	812.592,33
			12.438.900,81	**909.633,25**	**11.529.267,56**	**776.818,16**	**1.172,36**	**12.304.913,36**		**293.273,34**	**12.011.640,02**

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento			
	2017	**2018**	**2019**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**33.997,74**	**4.475,16**	**11.659,93**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**380.644,61**	**361.766,51**	**281.613,41**
ALTRE SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI			
TOTALE	**414.642,35**	**366.241,67**	**293.273,34**

Il risultato della **gestione finanziaria** fa registrare un peggioramento rispetto all'esercizio precedente, nonostante la sensibile riduzione degli interessi passivi.

La ragione del peggioramento va ricercata nella drastica diminuzione dei "proventi da partecipazioni".

società	***% di partecipazione***	***Proventi***
ETRA SPA	1,67%	**2.259,52**
TOTALE		**2.259,52**

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019, confrontati con quelli dell'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**-**	**-**		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.898,72	3.623,40	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5		Avviamento			BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9		Altre	43.741,00	54.676,25	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**46.639,72**	**58.299,65**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	**7.114.478,70**	**6.967.095,35**		
	1.1		Terreni	650.217,42	650.217,42		
	1.2		Fabbricati	95.324,05	4.400,00		
	1.3		Infrastrutture	5.270.131,24	5.179.688,25		
	1.9		Altri beni demaniali	1.098.805,99	1.132.789,68		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	**3.736.661,64**	**3.542.143,67**		
	2.1		Terreni	352.567,69	352.567,69	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.2		Fabbricati	3.314.321,83	3.138.661,09		
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.3		Impianti e macchinari	5.458,77	1.927,60	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	142,91	147,33	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto				
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	28.779,55	24.791,74		
	2.7		Mobili e arredi	23.582,63	22.475,53		
	2.8		Infrastrutture	1.312,04	1.352,62		
	2.99		Altri beni materiali	10.496,22	220,07		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	301.267,63	149.136,56	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**11.152.407,97**	**10.658.375,58**		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1		Partecipazioni in	**812.592,33**	**812.592,33**	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	-	-	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	812.592,33	812.592,33	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*				
	2		Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche				
		b	*imprese controllate*	-	-	BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*	-	-	BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli	-	-	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**812.592,33**	**812.592,33**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**12.011.640,02**	**11.529.267,56**	-	-
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			*Rimanenze*	-	-	CI	CI
			Totale rimanenze	**-**	**-**		
II			*Crediti (2)*				
	1		Crediti di natura tributaria	**-**	**90.324,32**		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	-	-		
		b	*Altri crediti da tributi*		90.324,32		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	-	-		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	**231.927,86**	**42.739,43**		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	231.927,86	42.739,43		
		b	*imprese controllate*	-	-	CII2	CII2
		c	*imprese partecipate*	-	-	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	-	-		
	3		Verso clienti ed utenti		51.658,22	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	**10.905,81**	**42.021,93**	CII5	CII5
		a	*verso l'erario*	-	-		
		b	*per attività svolta per c/terzi*				
		c	*altri*	10.905,81	42.021,93		
			Totale crediti	**242.833,67**	**226.743,90**		
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1		Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**-**	**-**		
IV			*Disponibilità liquide*				
	1		Conto di tesoreria	**471.513,54**	**537.555,35**		
		a	*Istituto tesoriere*	471.513,54	537.555,35		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*	-	-		
	2		Altri depositi bancari e postali	-	-	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
			Totale disponibilità liquide	**471.513,54**	**537.555,35**		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**714.347,21**	**764.299,25**		
			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi	-	-	D	D
	2		Risconti attivi	23.094,00		D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**23.094,00**	**-**		
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**12.749.081,23**	**12.293.566,81**	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			A) PATRIMONIO NETTO				
I			Fondo di dotazione	918.369,02	918.369,02	AI	AI
II			Riserve	**9.302.844,33**	**9.324.070,10**		
	a		*da risultato economico di esercizi precedenti*		394.114,04	AIV, AV, AVI, AVII, A	AIV, AV, AVI, AVII, A
	b		*da capitale*	-	-	AII, AIII	AII, AIII
	c		*da permessi di costruire*	2.012.694,36	1.962.860,71		
	d		*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	7.290.149,97	6.967.095,35		
	e		*altre riserve indisponibili*	-	-		
III			Risultato economico dell'esercizio	157.444,40	- 268.342,81	AIX	AIX
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**10.378.657,75**	**9.974.096,31**		
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1		Per trattamento di quiescenza	3.111,67	4.000,00	B1	B1
	2		Per imposte	-	-	B2	B2
	3		Altri	30.000,00	30.000,00	B3	B3
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**33.111,67**	**34.000,00**		
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-	C	C
			TOTALE T.F.R. (C)	**-**	**-**		
			D) DEBITI (1)				
	1		Debiti da finanziamento	**859.737,27**	**1.000.785,03**		
		a	*prestiti obbligazionari*	-	-	D1e D2	D1
		b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	-	-		
		c	*verso banche e tesoriere*	-	-	D4	D3 e D4
		d	*verso altri finanziatori*	859.737,27	1.000.785,03	D5	
	2		Debiti verso fornitori	258.007,58	192.945,16	D7	D6
	3		Acconti	-	-	D6	D5
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	**66.099,42**	**94.890,77**		
		a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	-	-		
		b	*altre amministrazioni pubbliche*	34.537,00	49.564,14		
		c	*imprese controllate*	-	-	D9	D8
		d	*imprese partecipate*	-	-	D10	D9
		e	*altri soggetti*	31.562,42	45.326,63		
	5		Altri debiti	**109.316,66**	**93.031,79**	D12,D13,D14	D11,D12,D13
		a	*tributari*	7.570,06	6.252,74		
		b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	57.889,68	1.110,87		
		c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	-	-		
		d	*altri*	43.856,92	85.668,18		
			TOTALE DEBITI (D)	**1.293.160,93**	**1.381.652,75**		
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I			Ratei passivi	32.090,38	-	E	E
II			Risconti passivi	**1.012.060,50**	**903.817,75**	E	E
	1		Contributi agli investimenti	**927.909,14**	**843.378,12**		
		a	da altre amministrazioni pubbliche	927.909,14	843.378,12		
		b	da altri soggetti	-	-		
	2		Concessioni pluriennali	84.151,36	60.439,63		
	3		Altri risconti passivi				
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**1.044.150,88**	**903.817,75**		
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**12.749.081,23**	**12.293.566,81**	-	-
			CONTI D'ORDINE				
			1) Impegni su esercizi futuri	41.402,30	118.364,05		
			2) beni di terzi in uso	-	-		
			3) beni dati in uso a terzi	-	-		
			4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
			5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
			6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
			7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
			TOTALE CONTI D'ORDINE	**41.402,30**	**118.364,05**	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari, il RSF ha precisato che ad aprile 2019 sono stati inseriti nel database del software di contabilità i dati dell'inventario effettuato da una ditta esterna; pertanto, la data di ultimo aggiornamento di tutti gli inventari di settore è così riassumibile:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	*31/12/18*
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	*31/12/18*
- inventario dei beni mobili	*31/12/18*
Immobilizzazioni finanziarie	*31/12/18*
Rimanenze	

Dalle precisazioni fornite dal redattore del bilancio sopra riportate sembrerebbe, però, che dei suddetti aggiornamenti non sia stato possibile tener conto. Si raccomanda, pertanto, qualora non si fosse già provveduto, di sottoporre al medesimo soggetto i dati degli inventari aggiornati, affinchè possa procedere alla revisione delle valutazioni di bilancio.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato quanto segue:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti, fatta eccezione per quanto in precedenza rilevato, trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Come dianzi anticipato, l'ente *ha* terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente ***si è dotato*** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: ***esistono*** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della **effettiva consistenza** del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 32.000 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è **uguale** a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, dovrebbero essere conservati, fino al compimento dei termini di prescrizione, anche i crediti ***inesigibili*** stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, dovrebbe essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3 (al fine di evidenziare i crediti inesigibili per i quali è opportuno proseguire nei tentativi di recupero).

Dalle verifiche effettuate dal R.U., risulta, invece, che i crediti inesigibili (ma, probabilmente, per quanto più sopra argomentato, sarebbe più corretto definirli come assolutamente ***insussistenti***) sono stati definitivamente stralciati; nell'allegato "N" al rendiconto si precisa, per l'appunto, che non ricorre l'ipotesi di crediti conservati con integrale contropartita nel fondo svalutazione.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Crediti dello Sp	(+)	242.833,67
FCDE economica	(+)	
Depositi postali	(+)	
Depositi bancari	(+)	
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	
Crediti stralciati	(-)	
Accertamenti pluriennali titolo V e VI	(-)	
altri residui non connessi a crediti	(+)	
RESIDUI ATTIVI =		274.833,67
differenza		- 32.000,00
Fondo svalutazione crediti		32.000,00
quadratura		**0,00**

Il RSF ha confermato al R.U. che la suddetta differenza di euro 32.000,00 corrisponde effettivamente all'importo del fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Nel prospetto di SP allegato al rendiconto, il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	2019	2018	scostamenti
I	**Fondo di dotazione**	**918.369,02**	**918.369,02**	**-**
II	**Riserve**	**9.302.844,33**	**9.324.070,10**	**- 21.225,77**
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-	394.114,04	- 394.114,04
b	da capitale			-
c	da permessi di costruire	2.012.694,36	1.962.860,71	49.833,65
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	7.290.149,97	6.967.095,35	323.054,62
e	altre riserve indisponibili			-
III	**risultato economico dell'esercizio**	**157.444,40**	**- 268.342,81**	***425.787,21***
	Totale patrimonio netto	***10.378.657,75***	***9.974.096,31***	***404.561,44***

Ad un primo sguardo, la composizione del patrimonio netto e gli scostamenti delle riserve suscitano più di qualche perplessità.

Nella "RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICOPATRIMONIALE" si legge che "*Le variazioni delle riserve sono dovute:*

- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti".

Si è già più sopra anticipato (Cfr: capitolo "*CONTO ECONOMICO*") come sia stato necessario chiedere alla società incaricata della redazione del bilancio informazioni supplementari.

In primo luogo, infatti, partendo dai dati del 2018, ci si aspetterebbe di trovare ***riserve da risultato economico di esercizi precedenti*** per un importo di euro 125.771,23 (394.114,04-268.342,81) e non, invece, pari a zero; in proposito, si rammenta che la Giunta, con la delibera n. 32/2019, aveva proposto che "***la perdita di esercizio evidenziata dal Conto Economico sia assorbita dalle riserve da avanzi portati a nuovo nell'esercizio 2019***".

In secondo luogo, l'aumento della speciale riserva alimentata dai proventi dai permessi a costruire risulta inaspettatamente molto inferiore ai proventi stessi.

Infine nella relazione al bilancio economico non viene spiegata la consistente variazione delle riserve indisponibili.

Per miglior chiarezza, va premesso che la composizione del patrimonio netto è influenzata:

I. dal risultato dell'esercizio,
II. dalla copertura delle perdite precedenti (che comporta una variazione solo qualitativa delle riserve);
III. da eventuali rettifiche patrimoniali volte a correggere errate valutazioni del passato;
IV. da eventuali **rettifiche patrimoniali nelle riserve indisponibili** (che aumentano per effetto delle nuove acquisizioni di beni del patrimonio demaniale e patrimoniale indisponibile e che diminuiscono a seguito della neutralizzazione dei rispettivi ammortamenti annuali);
V. dagli **oneri dei permessi a costruire** destinati alle spese in c/capitale (variazione quantitativa in aumento della speciale riserva).

Nel prospetto che segue si evidenzia il percorso di conciliazione della variazione del netto patrimoniale (dal 2018 al 2019) con le poste sopra indicate.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato e economico dell'esercizio	+/ -	157.444,40
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	49.833,65
contributo permesso di costruire restituito	-	-
differenza positiva di valutazione partecipazioni	+	
con il metodo del patrimonio netto		
saldo derivante dalla revisione dei valori iniziali (variaz. Riserve)	+/ -	197.283,39
variazione del patrimonio netto		***404.561,44***
patrimonio netto iniziale		9.974.096,31
patrimonio netto finale		***10.378.657,75***

L'importo dei contributi accertati nel 2019 dei permessi a costruire ammonta a euro **247.117,04** e non a euro 49.833,65 (Cfr.: paragrafo dedicato del superiore capitolo "ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE"); **se ne deduce conseguentemente che l'importo all'1/01/2019 della speciale riserva per permessi a costruire è stato rettificato in diminuzione di euro 197.283,39.**

La variazione di euro 197.283,39 corrisponde alla risultante delle variazioni di cui sub II., III e IV.

Nel prospetto che segue è ricostruita la composizione "ipotetica" delle voci del patrimonio netto (diversa da quella riportata nello Stato Patrimoniale), con l'ausilio dei soli dati in possesso del R.U. ed in assenza di altre indicazioni:

A) PATRIMONIO NETTO	2019	2018	Variazioni
I Fondo di Dotazione	**918.369,02**	**918.369,02**	**-**
II Riserve	**9.302.844,33**	**9.324.070,10**	***- 21.225,77***
a) da risultato economico di esercizi precedenti	125.771,23	394.114,04	***- 268.342,81***
b) da capitale	-	-	-
c) da permessi di costruire	2.209.978,25	1.962.860,71	***247.117,54***
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	6.967.094,85	6.967.095,35	***323.054,62***
e) altre riserve indisponibili	-	-	-
III Risultato economico dell'esercizio	**157.444,40**	**-268.342,81**	***425.787,21***
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**10.378.657,75**	**9.974.096,31**	**404.561,44**

Nel prospetto che segue, sono posti a confronto gli importi delle riserve **indisponibili** indicati nello SP e quelli "*attesi*" (ipotetici) delle stesse riserve, questi ultimi desunti dai dati in possesso del R.U.

	dallo Stato Patrimoniale	Composizione prevedibile
a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2019		
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	6.967.095,35	6.967.095,35
TOTALE	**6.967.095,35**	**6.967.095,35**
b) DIMINUZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI		
Ammortamenti beni demaniali e patrimoniali indisponibili	266.602,63	266.602,63
TOTALE	**266.602,63**	**266.602,63**
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2019		- 125.771,23
Beni demaniali e patrimoniali indisponibili	589.657,25	589.657,25
TOTALE	**589.657,25**	**463.886,02**
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c)	**7.290.149,97**	**7.164.378,74**
VARIAZIONE RISERVE INDISPONIB. (b-c)	**-323.054,62**	**-197.283,39**
La differenza evidenziata corrisponde all'importo utilizzato delle riserve da utili precedenti	**-**	**125.771,23**

Il R.U. ha provato a conciliare tra di loro gli importi "attesi" con quelli "iscritti" nello SP, attraverso la collaborazione del RSF.

Dalle informazioni recuperate dal RSF presso la società incaricata della redazione del bilancio, si è potuto ricavare quanto segue:

- con riguardo all'azzeramento della ***riserva da risultato economico di esercizi precedenti***: "…. *dopo la scrittura di riporto dell'utile/perdita di esercizio …… nel corso dell'anno le riserve disponibili sono state usate sia per registrare l'aumento delle riserve indisponibili che per allineare prime note con importi negativi* ***per errata indicazione originale del conto****";*
- l'importo di euro 125.771,23 è stato utilizzato per ***correggere errori precedenti*** nella determinazione delle riserve indisponibili;
- rimangono, peraltro, imprecisati la natura degli errori ed il dettaglio delle rettifiche.

Le questioni rimaste irrisolte (che, comunque, va detto, non sono di importanza capitale) rendono indispensabili, nel futuro, maggiore collaborazione e coordinamento tra i vari attori che intervengono nella formazione del bilancio.

Infine, con specifico riferimento alla proposta di DCC di approvazione del Rendiconto, l'organo di revisione prende atto che la giunta **non ha proposto al consiglio** (come, invece, avrebbe dovuto) la destinazione del risultato economico positivo dell'esercizio 2019.

Raccomanda, pertanto, al C.C. di provvedervi autonomamente (trattandosi di obbligo e non di semplice facoltà), **anche per evitare future scelte discrezionali** da parte dell'incaricato della redazione del bilancio eco-patrimoniale.

La destinazione dell'utile potrebbe essere la seguente:

DESTINAZIONE DELL'UTILE	**Importo**
fondo di dotazione	
utili portati a nuovo (in attesa di ulteriore delibera)	-
a riserva di risultato economico esercizi precedenti	157.444,40
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	**157.444,40**

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

FONDI PER RISCHI ED ONERI	importo
fondo per trattamento di quiescenza (tfm delSindaco)	3.111,67
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili (contenzioso)	30.000,00
totale	**33.111,67**

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere *(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui),* con le eccezioni di cui in appresso.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Dalla dichiarazione annuale Iva **(recante anche la sottoscrizione dell'organo di controllo)** non risultano somme a debito.

La conciliazione tra residui passivi e debiti di funzionamento è data dalle seguenti relazioni:

Debiti	(+)	1.293.160,93
Debiti da finanziamento	(-)	859.737,27
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	
altri residui non connessi a debiti	(+)	
RESIDUI PASSIVI =		433.423,66
DIFFERENZA		-
DEBITO IVA 2019 (non impegnato)		
quadratura		-

Debiti verso fornitori	258.007,58
Debiti per trasferimenti e contributi	66.099,42
Altri debiti	109.316,66
totale	433.423,66
residui passivi	433.423,66
differenza	-

Si precisa che alla richiesta (Cfr: Domanda sub 4. del capitolo "CONTO ECONOMICO") posta dal revisore di spiegare i motivi della differenza evidenziata nel sottostante prospetto, il redattore del bilancio si è limitato a rispondere che "*se sia il debito iniziale che finale divergono della stessa cifra vuol dire che questa variazione è avvenuta in un esercizio precedente*".

TOTALE DEBITO CONTRATTO	in contab finanziaria	in contab economico patrimoniale	differenza
Debito complessivo contratto al 31/12/2018	986.060,81	1.000.785,03	**- 14.724,22**
Debito complessivo contratto al 31/12/2019	845.013,05	859.737,27	**- 14.724,22**

Resta il fatto che il dato errato, come sopra evidenziato, avrebbe dovuto essere corretto.

Il R.U. raccomanda, pertanto, che siano approfondite le ragioni della differenza e che la correzione venga effettuata al più presto.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate *concessioni pluriennali* per euro 84.151,36 (concessioni cimiteriali) e *contributi agli investimenti* per euro 927.909,14.

L'evoluzione dei ratei e dei risconti passivi, compreso in questi ultimi lo storno per utilizzo dell'importo iniziale (quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo) è evidenziata nei prospetti che seguono:

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2019	2018	Variazioni complessive
I Ratei passivi	**32.090,38**	-	**32.090,38**
II Risconti passivi	**1.012.060,50**	**903.817,75**	**108.242,75**
1 Contributi agli investimenti	**927.909,14**	**843.378,12**	**84.531,02**
a) da altre amministrazioni pubbliche	927.909,14	843.378,12	84.531,02
b) da altri soggetti			-
2 Concessioni pluriennali	**84.151,36**	**60.439,63**	**23.711,73**
3 Altri risconti passivi			-
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	**1.044.150,88**	**903.817,75**	**140.333,13**

Si prende atto che i ratei passivi sono relativi a non meglio precisati costi del personale.

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2018	incrementi	storno per utilizzo (*)	2019
I Ra tei passi vi	-	32.090,38		32.090,38
II Risconti passi vi	903.817,75	139.835,96	31.593,21	1.012.060,50
1 Contributi agli investimenti	843.378,12	114.035,96	29.504,94	927.909,14
a) da altre amministrazioni pubbliche	843.378,12		26.083,86	817.294,26
a1) da altre amministrazioni pubbliche (Regioni)		89.100,00	2.673,00	86.427,00
a2) da Regione destinati al rimborso di prestiti		24.935,96	748,08	24.187,88
b) da altri soggetti				-
2 Concessioni pluriennali	60.439,63	25.800,00	2.088,27	84.151,36
3 Al tri risconti passi vi				
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	903.817,75	171.926,34	92.691,36	1.044.150,88

(*) Il redattore del bilancio ha chiarito che la quota annuale di storno dei contributi sub a1) e a2) è stata calcolata forfettariamente nella misura del 3% "*non avendo la procedura inventario disponibile con i dati valorizzati*".

Il R.U. raccomanda, pertanto, di curare che gli inventari aggiornati nel 2019 siano posti all'attenzione della società incaricata di redigere il bilancio.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione approvata della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011, dalla quale in particolare risultano:

a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
b) le principali voci del conto del bilancio
c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione ***sono*** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

La presente relazione è stata elaborata necessariamente "***a distanza***", causa l'emergenza da Covid-19, con tutte le difficoltà determinate, nonostante la disponibilità e la collaborazione sempre assicurate dal RSF, dalla impossibile sincronizzazione dell'attività del revisore con quella del personale degli Uffici Comunali, dai ritardi nel reperimento delle informazioni e della documentazione aggiuntiva richieste e dalla perdita di produttività conseguente alle reiterate (obbligate) sospensioni e riprese dell'attività di verifica.

Con le suddette limitazioni, l'attività del revisore è stata improntata alla verifica ed alla valutazione:

- dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- dell'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- dell'attendibilità dei valori patrimoniali;
- dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- delle attività e passività potenziali;
- della destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità;
- del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei

programmi;

- dell'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- dell'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- dell'indebitamento dell'ente, dell'incidenza degli oneri finanziari e della possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- della gestione delle risorse umane e relativo costo;
- della gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- dell'attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- della qualità delle procedure e delle informazioni, nonché dell'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- del rispetto del principio di riduzione della spesa di personale.

Ciò premesso, il R.U., sulla base delle verifiche effettuate, attesta che non sussistono gravi irregolarità contabili e finanziarie e/o inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

Con particolare riguardo ai rilievi effettuati in merito ad alcune risultanze del bilancio **economico-patrimoniale** (CE e SP), il Revisore, auspicando il progressivo perfezionamento delle procedure contabili, raccomandando maggiore collaborazione e coordinamento tra i vari attori che intervengono nella formazione del bilancio, ritiene, comunque, che i medesimi rilievi non pregiudichino il sostanziale perseguimento degli scopi meramente "***conoscitivi***" della contabilità economica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, Il R.U. attesta la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 alle risultanze della gestione ed esprime giudizio positivo per la sua approvazione.

San Fior / Villanova di Camposampiero, lì 29/05/2019

Il Revisore Unico
Andreetta dott. Giandomenico